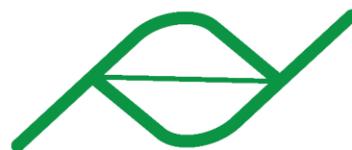


PROFAGRI
PTOF
2022 - 2025



P R O F A G R I
S A L E R N O

INDICE

IDENTITA' DELLA SCUOLA

IL NOSTRO DESIDERIO DI ESPANSIONE

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

QUALI PROFESSIONI CON IL PROFAGRI

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

AUTOANALISI e AUTOVALUTAZIONE

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

PIANO DI MIGLIORAMENTO (2021/22)

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

STAFF DIDATTICO

ORGANICO DELL'AUTONOMIA (POSTI COMUNI – SOSTEGNO – POTENZIAMENTO) A.S. 2021/2022

STAFF AMMINISTRATIVO E PERSONALE ATA

ORGANIZZAZIONE UFFICI

ATTREZZATURE e INFRASTRUTTURE

RETI DI SCUOLE

REGOLAMENTO DI ISTITUTO (ALL.1)

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

NUOVI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

IEFP (D.LG.VO 61/2017)

PERCORSI IeFP (LINK)

PCTO

PERCORSO DI II LIVELLO PER ADULTI

REGOLAMENTO DDI (ALL: 2)

PIANO PER LA DDI

EDUCAZIONE CIVICA

ORARIO SCOLASTICO NUOVO ORDINAMENTO

PIANO DI POTENZIAMENTO

PNSD – INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGRAMMAZIONI CONCORDATE (ALL.3)

PIANO DI INCLUSIONE (ALL.4)

REGOLAMENTO ESAMI INTEGRATIVI E PRELIMINARI (ALL.5)

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

CLASSI 2021-22

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2021/22

COORDINATORI DIPARTIMENTI A.S. 2021/22

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI ISTITUTO

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE CULTURALI

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE (ALL.6)

MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

MANIFESTAZIONI E CONVEGNI 2021/2022

FORMAZIONE DEL PERSONALE

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA

IDENTITA' DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto, **PROFAGRI SALERNO**, vuole porsi come struttura formativa essenziale per la realizzazione di professionalità coerenti con le nuove scelte di competizione cui l'impresa agricola campana è chiamata. Tale strategia potrà dare risalto alle produzioni alimentari di qualità, alla gestione sostenibile delle risorse, allo sviluppo territoriale equilibrato, al "greening". Ecco allora la necessità di formare capitale umano esperto delle complesse problematiche pluridisciplinari: agricoltura, tecniche agroalimentari, valorizzazione dei prodotti, gestione aziendale, ecologia, ambiente, tipicità, alimentazione ed enogastronomia attraverso rapporti sinergici con Associazioni, Organizzazioni formative esterne alla scuola, Enti Locali, organismi intermedi.



mondo scientifico.

La nostra scuola dovrà assicurare il trasferimento di conoscenze del comparto tecnologico/scientifico nell'agricoltura e la promozione di studi che possano seguire un modello agricolo multipolare, anche attraverso la creazione di piattaforme scientifiche.

Dovrà poter offrire consulenza diretta alle imprese, con particolare attenzione alle piccole, dall'avvio della produzione fino al momento della commercializzazione.

Dovrà poter offrire servizi di consulenza tecnica alle aziende del territorio, con un sistema capillare di diffusione dell'informazione e con l'obiettivo di ridurre l'impiego delle sostanze chimiche, razionalizzando le risorse ambientali.

Tali servizi dovranno altresì garantire il supporto nella ricerca della qualità del prodotto come bene pubblico rintracciabile e certificato, stabilendo una sorta di alleanza con i consumatori.

L'azienda dell'Istituto dovrà sempre più caratterizzarsi come azienda di supporto all'attività di formazione ed istruzione, dal momento in cui sviluppa autonomamente la sua attività economica, e dovrà essere incentivata nella propria azione di supporto con il potenziamento delle attività di innovazione, ricerca e sviluppo, per poter accogliere, sperimentare e diffondere le opportunità offerte dal

IL NOSTRO DESIDERIO DI ESPANSIONE

Attualmente dislocato su sette sedi, Salerno, Angri, Castel San Giorgio, Battipaglia, Capaccio, Fisciano e Sarno, la nostra scuola trae la sua utenza da un vasto e diversificato territorio.

In particolare, Salerno accoglie alunni provenienti da paesi limitrofi, come Pontecagnano, Giffoni, Montecorvino; le sedi di Angri e Castel San Giorgio, Fisciano e Sarno raccolgono gli alunni della provincia nord di Salerno: Nocera, Siano, Bracigliano, Mercato San Severino, Pagani, fino a Striano, San Marzano, San Valentino Torio; mentre le sedi di Battipaglia e Capaccio ricoprono tutti i comuni della piana del Sele, da Eboli a Paestum, Albanella, Agropoli...

Da qua l'esigenza, da noi molto sentita, di una apertura a tutto tondo al territorio, con accordi con istituzioni, con associazioni, con aziende dei nostri bacini di utenza.

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

PROFAGRI

shot Via delle Botteghe



Il nostro Istituto ritiene necessaria la collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio, come pure con le aziende, partner essenziali per una scuola in crescita e che vuole sempre più essere punto di riferimento per il mondo agricolo della provincia di Salerno. E' per questo che da sempre sono stati firmati molti protocolli di intesa e accordi con significative realtà della Provincia.

Ne elenchiamo alcuni recenti:

Banca di Credito Cooperativo di Capaccio, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Terra Orti, vari comuni e varie scuole medie ed istituti Comprensivi della Provincia, aziende vitivinicole, aziende alimentari e di trasformazione. Pare evidente che anche nei prossimi anni scolastici la politica del PROFAGRI sarà quella di stringere sempre più intese, accordi di programma, collaborazioni, anche in un'ottica di orientamento e allargamento delle partnership con le scuole medie del territorio.

QUALI PROFESSIONI CON IL PROFAGRI

Il PROFAGRI, Istituto Professionale Agricoltura di Salerno, è l'unico Istituto che, in Regione Campania, si occupa unicamente di questo settore formativo. Solo questa scuola, infatti, prevede obiettivi e attività concentrate sulle tre A: **A**gricoltura, **A**mbiente, **A**limentazione. Le tre A da cui dipendono i destini dell'umanità. La nostra scuola, oltre alle aule ed ai laboratori, dislocati nelle sette sedi di Angri, Capaccio, Battipaglia, Salerno, Castel San Giorgio, Fisciano e Sarno, dispone anche di un'azienda agraria ad uso didattico, con diciassette ettari di terreno, coltivati, fra l'altro, a vigneti e ad uliveti.

Elenchiamo sinteticamente le professioni possibili, per spiegare cosa è quello che il Presidente regionale di Legambiente, Michele Buonuono, ha definito "Liceo della Contemporaneità".



Imprenditore agricolo
Libero professionista agrotecnico
Docente tecnico professionale
Esperto in produzioni integrate e biologiche
Consulente di filiera agroalimentare
Progettista del verde e direttore di parchi e giardini
Direttore di azienda agricola
Amministratore di cooperative agricole
Consulente di tribunali per attività catastali e frazionamenti
Tecnico vivaista
Ispettore in agricoltura biologica
Tecnico produzioni agro alimentari
Tecnico di laboratorio
Esperto marketing prodotto agrari ed agroindustriali
Esperto casaro
Esperto enologo
Esperto di olivicoltura
Esperto nell'utilizzo degli oleoliti
Esperto nella conduzione aziende agricole

Nella fotografia uno dei nostri laboratori scientifici.

In sintesi il nostro diplomato è in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

L'autonomia della scuola e il cambiamento della società impongono di gestire al meglio la comunicazione. La comunicazione negli anni è diventata sempre più una attività non residuale delle pubbliche amministrazioni ed è stata notevolmente amplificata dall'avvento della digitalizzazione. Oggi la qualità di un servizio scolastico passa per la qualità della comunicazione, intesa non solo come formale e burocratizzata ma come una fitta rete di interazioni interne ed esterne basate su processi significativi e funzionali. Comunicare a scuola significa "mettere in comune" un'idea, un'esperienza, un progetto, un obiettivo, una strategia portando alla compartecipazione.



Tanto più che esiste una differenza fra comunicazione interna ed esterna. **In quella interna** si scambiano soprattutto valori e informazioni volti a sviluppare condivisione, coesione e appartenenza, rafforzando così la cultura dell'organizzazione, creando un clima positivo, accrescendo il numero degli attori del processo educativo, favorendo la tempestività nella conoscenza delle aspettative e bisogni dell'utenza. In una scuola complessa come la nostra, articolata

su sette sedi distanti fra loro è necessario saper ben impostare i flussi comunicativi interni, elaborando un vero e proprio piano della comunicazione curato dal Dirigente scolastico a cui collabora lo staff di comunicazione, basato soprattutto su modalità veloci e sicure di trasmissione di circolari, verbali, lettere in una ottica di dematerializzazione grazie all'utilizzo delle ITC. Al Profagri è stata creata una rete informatica interna, attraverso l'utilizzo di internet, che permette un contatto diretto anche se virtuale, tra tutti i soggetti che operano a scuola. Accanto a questa modalità ci sono riunioni in presenza, briefing, riunione degli organi collegiali, atti a favorire anche il passaggio delle informazioni fra segreteria e docenti e raggiungendo l'obiettivo della trasparenza in una ottica di competenza e scambio.

Un Istituto scolastico superiore interagisce con molti soggetti interni ed esterni: studenti famiglie, utenti principali, docenti ma anche tutti gli altri stakeholder.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna Il Profagri, in un'ottica di maggiore visibilità, all'interno di una offerta formativa articolata e complessa, e in una fase di consolidamento sempre più marcato dell'Istituto, già da anni ha previsto una figura che si occupi della comunicazione, un vero e proprio Responsabile, che sovrintende a tutte le attività di comunicazione esterna alla scuola, dalle manifestazioni ai rapporti con gli organi istituzionali, con gli organi di stampa, con gli interlocutori privati (clienti, fornitori etc.). L'elaborazione di un piano di comunicazione esterna prevede innanzitutto la definizione di obiettivi misurabili e condivisi che rappresentano il "come vogliamo essere percepiti fuori" e coerenti con la vision e la mission della scuola con gli atti di indirizzo e i piani di miglioramento. Per svolgere la propria funzione il Responsabile utilizza i mezzi di comunicazione a sua disposizione per dare visibilità in modo mirato ed efficace alle iniziative dell'Istituto e per tenere sotto controllo le modalità con cui la scuola si interfaccia con l'esterno, curando che vengano utilizzati gli standard previsti. E' stato istituito un vero ufficio di identità visiva atto a veicolare in modo ufficiale i loghi della scuola, a rafforzare il brand PROFAGRI, a creare nell'utenza una corporate identity sempre più marcata. Il Responsabile provvede anche a diffondere in modo mirato comunicati stampa, comunicati agli organi di informazione esterni: quotidiani, riviste, radio, televisioni. Gestisce l'apposita sezione del sito profagrisalerno.it, il social network Instagram, l'apposita pagina FAN di Facebook, il canale/punto di riferimento di studenti, docenti, di quanti operano per la crescita di questa scuola, privati cittadini. Una vera e propria attività di marketing è anche quella dell'orientamento in entrata mediante la divulgazione di materiale illustrativo, brochure, spot promozionali.

Il Responsabile della comunicazione si occupa anche della Web tv di cui la scuola è dotata.

AUTOANALISI e AUTOVALUTAZIONE

La scuola ha avviato un percorso di autovalutazione con lo scopo di promuovere un'azione di costante **miglioramento dell'offerta formativa**, capace di superare l'autoreferenzialità e di iniziare un confronto per individuare i **punti di forza** e di **debolezza**, il cui fine non può sicuramente essere quello di "misurare la performance", ma piuttosto di sviluppare una **capacità riflessiva in relazione agli esiti registrati**.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il rapporto di autovalutazione è consultabile sul sito del MIUR nella sezione scuole in chiaro all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> digitando il codice della scuola SARA010005, e sul sito della scuola www.profagrisalerno.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI STRATEGICI

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione educativo-formativa che la scuola intende mettere in atto. Tra i punti di forza del Profagri sono da menzionare

1. attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari;
2. attività di formazione sia all'interno che all'esterno: corsi di inglese anche per docenti all'estero - PON; corsi sulla sicurezza; corsi di aggiornamento che i singoli docenti hanno frequentato sulla base delle proprie discipline di riferimento;
3. partecipazione dei docenti su tematiche relative a diversi assi disciplinari attraverso i consigli di classe, i dipartimenti e i gruppi di lavoro, quali le commissioni per l'Istruzione e la Formazione Professionale (IeFP-PCTO) e quella per il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);
4. accordi di collaborazione;
5. politica di informazione e trasparenza mediante il sito Internet e l'uso del registro elettronico.

Per quanto concerne i punti di debolezze, il gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2021/2022

TABELLA 1 - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivo di processo	È connesso alle priorità	
		1 Migliorare gli esiti scolastici	2 Aumentare gli inserimenti nel mondo del lavoro
AREA 1 Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare le competenze linguistiche scientifiche, digitali e professionali degli studenti Valorizzare le eccellenze.	X	X
AREA 2 Ambienti di apprendimento in presenza e a distanza	Migliorare gli ambienti di apprendimento in presenza con il potenziamento delle attrezzature laboratoriali e quelli a distanza con l'utilizzo degli strumenti della piattaforma G Suite	X	
AREA 3 Orientamento strategico e organizzazione della scuola in presenza e a distanza	Migliorare l'organizzazione della scuola con una ottimizzazione del tempo dedicato alle attività professionalizzanti e al PCTO in presenza e a distanza	X	X

**TABELLA 2
CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E DI IMPATTO**

	Obiettivi di processi elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Promuovere tutor per supportare gli studenti per migliori competenze linguistiche scientifiche, digitali e professionali. Valorizzare le eccellenze.	3	3	9
2	Migliorare gli ambienti di apprendimento in presenza con il potenziamento delle attrezzature laboratoriali e quelli a distanza	5	5	25

	con l'utilizzo degli strumenti della piattaforma G Suite			
3	Migliorare l'organizzazione della scuola con una ottimizzazione del tempo dedicato alle attività professionalizzanti e al PCTO in presenza e a distanza	5	5	25

TABELLA 3 – SINTESI PIANO DI MIGLIORAMENTO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Migliorare le competenze linguistiche scientifiche, digitali e professionali degli studenti. Valorizzare le eccellenze.	Omogeneità tra i dati d'Istituto e i dati nazionali entro tre anni con una riduzione di un terzo dello scarto a partire dal corrente anno scolastico.	Dati riguardanti gli esiti scolastici (1° quadrimestre e scrutinio finale) e le prove Invalsi relativi al corrente a.s. e al triennio di riferimento	Raccolta ed elaborazione di dati riguardanti gli esiti degli alunni nell'ambito degli scrutini e delle prove Invalsi nel corrente anno scolastico e nel triennio di riferimento.
2	Migliorare gli ambienti di apprendimento in presenza e quelli a distanza con il potenziamento delle attrezzature laboratoriali e con e con l'utilizzo degli strumenti della piattaforma G Suite	Potenziamento delle attrezzature di laboratorio e della rete wireless. Incremento della partecipazione attiva degli alunni che utilizzano gli strumenti della piattaforma G Suite	Dati rilevati dal monitoraggio relativo alla partecipazione degli alunni alle attività laboratoriali in presenza e a distanza nell'anno scolastico corrente e nel triennio di riferimento	Raccolta ed elaborazione di dati riguardanti gli esiti degli alunni nelle materie che prevedono attività laboratoriali nell'ambito degli scrutini nel corrente anno scolastico e nel triennio di riferimento.
3	Migliorare l'organizzazione della scuola con una ottimizzazione del tempo dedicato alle attività professionalizzanti e al PCTO in presenza e a distanza	Incremento della qualità delle competenze nell'area professionalizzante.	Dati rilevati dal monitoraggio relativo alla partecipazione degli alunni alle attività laboratoriali nell'anno scolastico corrente e nel triennio di riferimento	Raccolta ed elaborazione di dati, riguardanti gli esiti nelle discipline Professionalizzanti e del PCTO nell'ambito degli scrutini nel corrente anno scolastico e nel triennio di riferimento.

AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

TABELLA 4
VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine
AZIONE 1 Promuovere tutor per migliorare il livello competenze linguistiche scientifiche, digitali e professionali. Valorizzare le eccellenze.	Raggiungimento della media regionale	Impedimenti del raggiungimento degli obiettivi previsti a causa della presenza di alunni con difficoltà di apprendimento non riconosciute	Acquisizioni di competenze spendibili all'esterno del contesto scolastico
AZIONE 2 Rimodulazione della didattica in relazione al miglioramento degli ambienti di apprendimento in presenza con un potenziamento delle attrezzature laboratoriali e di quelli a distanza con l'utilizzo degli strumenti della piattaforma G Suite	Riduzione delle differenze di prestazioni tra le diverse sedi della scuola	Possibilità che non tutti i docenti si impegnino nel rimodulare la didattica con l'utilizzo precipuo delle attrezzature laboratoriali e degli strumenti della piattaforma G Suite	Possibilità che i docenti si impegnino nel rimodulare la didattica ed applichino le scelte collegiali
AZIONE 3 Flessibilità oraria con attività professionalizzanti in presenza e a distanza per migliorare la didattica in funzione delle attività teorico-pratiche nelle diverse sedi della scuola.	Riduzione delle differenze di prestazioni tra le diverse sedi della scuola	Possibilità che non tutti i docenti delle discipline professionalizzanti si impegnino nel rimodulare la didattica in funzione di attività teorico-pratiche	Possibilità che i docenti si impegnino nel rimodulare la didattica ed applichino le scelte collegiali

TABELLA 5 – CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B \
<p style="text-align: center;">AZIONE 1</p> <p>1. Didattica laboratoriale</p> <p style="text-align: center;">AZIONE 2</p> <p>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.</p> <p style="text-align: center;">AZIONE 3</p> <p>1. Riorganizzare il tempo del fare scuola. 2. Flessibilità oraria con possibilità in presenza e a distanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Valorizzazione delle competenze linguistiche. · Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. · Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità. · Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. · Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. · Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. · Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. · Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. · Incremento delle attività di PCTO.

TABELLA 6 – DESCRIZIONE UTILIZZO RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonti finanziarie
Docenti	Elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici. Progetti mirati al raggiungimento del successo formativo. Attività di recupero e potenziamento.	240 h. (previsione annuale)	Euro 20.000 (previsione annuale)	MIUR FONDI EUROPEI
Personale ATA		240 h.	Euro 5.000	MIUR FONDI EUROPEI
Altre figure	Esperti esterni	Da valutare all'occorrenza		MIUR FONDI EUROPEI

TABELLA 7 –TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	20.000	MIUR FONDI EUROPEI
Consulenti	2.000	MIUR FONDI EUROPEI
Attrezzature	Strumentazioni informatiche dell'Istituto	MIUR FONDI EUROPEI
Servizi	6.000	MIUR FONDI EUROPEI
Altro	12.000	MIUR FONDI EUROPEI

TABELLA 8 – TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Attività	Azioni e strategie di intervento per gli esiti delle prove (relative alle competenze linguistiche, scientifiche, digitali e professionali)	Organizzazione degli ambienti di apprendimento con un potenziamento delle attrezzature laboratorie e della rete wireless. Incremento della partecipazione attiva degli alunni che utilizzano gli strumenti della piattaforma G Suite	Elaborazione dell'organizzazione del tempo scuola con una ottimizzazione del tempo dedicato alle attività professionalizzanti.
1. Sett.	X	X	X
2. Ott.	X	X	X
3. Nov.	X	X	X
4. Dic.	X		X
5. Gen.			X
6. Feb.	X		X
7. Mar.	X		X
8. Apr.	X		X
9. Mag.	X		X
10. Giu.			

TABELLA 9 – MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Dicembre		
Gennaio		

Febbraio/Aprile	Dati riguardanti gli esiti scolastici (1° quadrimestre) e predisposizione di ulteriori strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici.	La Commissione di valutazione verifica la documentazione presentata.
Maggio/Giugno	Dati riguardanti gli esiti scolastici (prove Invalsi e scrutini finali)	La Commissione di valutazione verifica la documentazione presentata.

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

TABELLA 10 – LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

	Priorità 1	Priorità 2
Esiti degli studenti (dalla sez.5 del RAV)	Analisi dei dati riguardanti gli esiti scolastici (1° Quad. e scrutinio finale e prove Invalsi), relativi agli anni scolastici 2018/19; 2019/20; 2020/21 che saranno confrontati con i relativi dati di riferimento	Numero di inserimento di diplomati nel mondo del lavoro
Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Potenziare le competenze e ridurre il numero degli studenti collocati nella fascia più bassa	Aumentare la percentuale degli studenti inseriti nel mondo del lavoro tra coloro che non si iscrivono all'università
Data rilevazione	Febbraio; maggio; giugno	Ottobre 2021
Indicatori scelti	Analisi dei dati riguardanti gli esiti scolastici (1°Quad. e scrutinio finale e prove nazionali), relativi agli anni scolastici 2018/19; 2019/20; 2020/21 che saranno confrontati con i relativi dati di riferimento	Raccolta dei dati riguardanti gli studenti inseriti nel mondo del lavoro tra coloro che non si iscrivono all'università
Risultati attesi	Omogeneità tra i dati d'Istituto e i dati nazionali entro tre anni con una riduzione di un terzo dello scarto già a partire dal corrente anno scolastico.	
Risultati riscontrati		
Differenza		
Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche		

TABELLA 11 – CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti	Dirigente scolastico	Sito web della scuola	
Dipartimenti	Docenti		
Consigli di classe	Genitori e alunni		

TABELLA 12 – LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ALLA SCUOLA

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione dei risultati del PdM sul sito web della scuola Social network	Docenti Personale ATA	Comunicazioni contestuali

TABELLA 13 – LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ESTERNE ALLA SCUOLA

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione dei risultati del PdM sul sito web della scuola Social network	- Genitori degli alunni - Agri Job: servizio di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro di Confagricoltura - Job in country: portale di Coldiretti dedicato all'incontro fra domanda e offerta di lavoro	Febbraio Giugno Comunicazioni contestuali

TABELLA 14 – COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome		Ruolo
ALESSANDO TURCHI		Dirigente scolastico
VINCENZA PUNZO		Docente
ANNA MARIA MUSILLI		Docente
DE LISIO SILVANA		Docente
POLACCO LUISA		Docente
NOVI MARIO		Docente
DI NUNZIO ASSUNTA		Docente
GALIANI SABATINO		Docente
PISACANE VINCENZA		Docente
SASSONE ROSA		Docente

FERRARA AMINTA		Docente
Da nominare		Rappresentante degli studenti
Da nominare		Rappresentante dei genitori
Da nominare		Componente esterno

2021/2022

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Dirigente Scolastico - Alessandro TURCHI

Settori di responsabilità

- Prof.ssa Vincenza PUNZO - Progettazione, sito web, registro elettronico, piattaforme web e account alunni e personale
- Prof.ssa Anna Maria MUSILLI - Funzione strumentale 1 PTOF – INVALSI – RAV – PDM
- Prof.ssa Silvana DE LISIO - Funzione strumentale 2 Area BES e coordinamento dipartimento BES
- Prof. Francesco DEL PRETE - Funzione strumentale 3 Orientamento e continuità
- Prof. Gaspare CESARANO - Coordinamento PCTO
- Prof.ssa Rossella ROBUSTO - Referente Azienda Agraria
- Prof.ssa Mina LISTA - Referente Bullismo e cyberbullismo
- Prof. Ernesto BUONO - Responsabile Enologo
- Prof. Enrico BAROZZI - Responsabile vendite Azienda agraria
- Prof.ssa Elide MAINENTI - Coordinamento Educazione civica
- Prof.ssa Maristella FORRISI - Direttrice corso serale
- Prof. Sabatino GALIANI - Direttore sede Sarno – Coordinamento IeFP
- Prof.ssa Assunta DI NUNZIO - Direttrice sede Castel San Giorgio
- Prof.ssa Aminta FERRARA - Direttrice sede Fisciano
- Prof.ssa Luisa POLACCO - Direttrice sede Salerno – Verbalizzazione OO.CC. (Collegio e Consiglio Istituto)
- Prof.ssa Vincenza PISACANE - Direttrice sede Battipaglia
- Prof.ssa Rosa SASSONE - Direttrice sede Capaccio

- Prof. Mario NOVI - Direttrice sede Angri
- Prof.ssa Olga STREPPONE - Vice direttrice sede Sarno
- Prof.ssa Roberta IANNONE- Vice direttrice sede Fisciano
- Prof. Paolo VIGORITO - Vice direttore sede Salerno
- Prof. Renato SASSANO -Vice direttore sede Battipaglia
- Prof.ssa Angela CIAO -Vice direttore sede Capaccio
- Prof. Domenico FRISINA - Vice direttore sede Angri
- Prof.ssa Antonella CATANEO - Vice direttrice sede Castel San Giorgio
- Prof.ssa Paola D'ARIENZO-Prof.ssa Angela CIAO - Coordinatrici dipartimento linguistico-letterario
- Prof.ssa Paola ANDREOLI - Coordinatrice dipartimento storico-sociale
- Prof.ssa Pasqualina ARGENTINO - Coordinatrice dipartimento matematico
- Prof. Alessandro RICCIARDI -Coordinatore dipartimento scientifico tecnologico
- Dott.ssa Monica Di Mauro – Addetta alla comunicazione

ORGANICO DELL'AUTONOMIA (POSTI COMUNI – SOSTEGNO – POTENZIAMENTO)

A.S.2021/2022

Prospetti riepilogativi dell'organico dell'autonomia per ogni singola sede:

SALERNO - SARA010005

Discipline giuridiche ed economiche A046	PAOLILLO GIOVANNI
Scien. motor. e sport. - Ist. Istr. Sup. II grado A048	BARBATO MASSIMO
	LAMB FILOMENA

Fisica A020	MIGLIOZZI MASSIMO
Geografia A021	CARACCILO MARIAPINA
Scienze e Tec. Informatiche A041	GANINO CATERINA
Lingua e culture stran. -Ist. Istr. Sup. II grado AB24	MANZOLILLO MONICA
	RICCIARDI CLORINDA
Matematica A026	GUERRASIO CLELIA
	ARGENTINO PASQUALINA
	TURI VITO
Discipline Lett. Ist. Istr. Second. di II grado A012	CARBONE SARA
	D'ARIENZO PAOLA
	MUSILLI ANNA MARIA
Sc. e Tec. e Tecnica Agraria A051	ESPOSITO DANIELA
	D'ANTONIO GIULIANO
	DE DONATO LUCIANO
	TROISI ANTONELLA
	VIGORITO PAOLO
Sc. Na., Ch., Biol. A050	FALINO MIRELLA
Labor. Scienze e Tecn. agr. B011	BAROZZI ENRICO
	COLASANTO MARIO
	FASULO ROBERTO
	GALLUZZI ALDO
	TORIELLO GIOVANNI
	ZOTTOLA RAFFAELE
Religione	GUACCI CONCETTA
Sostegno	AMBRUSO ANTONELLA
	ANDREOLI PAOLA
	BOCCIA FRANCESCA
	CATAPANO VINCENZO
	de LISIO SILVANA
	DI LORENZO FABIANA
	FINAMORE FARA
	MAUTONE GAETANA
	MAINENTI ELIDE
	NARDIELLO RAFFAELLA
	POLACCO LUISA
	RISPOLI SONIA
	SCARPA CARLA
SCARPA NATALIA	

	SILVIOLI CARMINA
	TOMEIO ROSSANA

ANGRI

Discipline giuridiche ed economiche A046	FORTINO CONSIGLIA
Scien. motor. e sport. - Ist. Istr. Sup. II grado A048	SORRENTINO FRANCESCO CITRO LUIGI
Scienze e Tec. Informatiche A041	ARENELLA GIANMARIA RICCIO ANDREA
Fisica A020	AMENDOLA ANTONIO MIGLIOZZI MASSIMO
Geografia A021	CARACCIOLIO MARIAPINA
Lingua e culture stran. -Ist. Istr. Sup. II grado AB24	MONTEFUSCO TERESA PETROSINO DANIELA
Matematica A026	ARCANGELI ROBERTA MATONTI ANTONIO NAPOLITANO SIMONA
Discipline Lett. Ist. Istr. Second. di II grado A012	DE GIOVANNI ROSANNA MARMO ORNELLA RAGO PATRIZIA RUSSO COSMO
Sc. e Tecno. e Tecnica Agraria A051	BOSSO GABRIELE D'ANTONIO GIANPAOLO ESPOSITO DANIELA FRISINA DOMENICO PIPPA MARCELLO RICCIARDI ALESSANDRO ROBUSTO ROSSELLA VATIERI GAETANO
Sc. Na., Ch., Biol. A050	FAIELLA MARIAROSARIA
Labor. Scienze e Tec. agr. B011	CONTALDO ANDREA DI FURIA DANIELA FUSCO PASQUALINA NOVI MARIO TIANO FLAVIO
Religione	TORTORA ROBERTO
Sostegno	ALIBERTI MARINA ANNUNZIATA GIUSEPPINA CAPRIO MARIA TRESA CIROCCO MONICA D'ELIA MANUELA

	DURSO ROSALBA
	ROSANOVA CONSIGLIA
	SCARPA NATALIA

BATTIPAGLIA

Discipline giuridiche ed economiche A046	FORTINO CONSIGLIA
Scien. motor. e sport. - Ist. Istr. Sup. II grado A048	VITALE LAURA
Fisica A020	AMENDOLA ANTONIO
Geografia A021	CARACCILO MARIAPINA
Scienze e Tec. Informatiche A041	ARENELLA GIANMARIA
	PUNZO VINCENZA
Lingua e culture stran. -Ist. Istr. Sup. II grado AB24	AVALLONE ANTONIA
	MIGLIONICO MARIA ANTONIETTA
Matematica A026	AMORUSO GIUSEPPE
	ARGENTINO PASQUALINA
Discipline Lett. Ist. Istr. Second. di II grado A012	LISTA MINA
	MARANO ANNA
	RAGO PATRIZIA
	VILLANI DOMENICO
Sc. e Tecnol. e Tecnica Agraria A051	ALBURNIA ANNA
	DEL PRETE GIOVANNI
	FASANO ANTONINO
	FORRISI MARISTELLA
	MANNA FAUSTO
	TUCCI ENRICO
Sc. Na., Ch., Biol. A050	DEL PRETE FRANCESCO
Labor. Scienze e Tec. agr. B011	DI MENZA ANNA MARIA
	GLIELMI ROMEO
	MOSCARIELLO MARCO
	PISACANE VINCENZA
	SORGENTE ENRICO
Religione	NATELLA ANNA
Sostegno	ADIMARI GIANFRANCO
	CARRATÙ TOMMASINA
	DI MURO ERMINIA
	CAVALLO PATRIZIA
	DEL PRIORE ANNA
	GATTO MARINA
	MAZZEI MARISA

	ROSSI ANNA MARIA
	POMPEO SAMANTA
	SASSANO RENATO
	SCALZULLO NICOLINA ANTONIETTA
	TSESMELIS BARBARA

CASTEL SAN GIORGIO

Discipline giuridiche ed economiche A046	STREPPONE OLGA
Scien. motor. e sport. - Ist. Istr. Sup. II grado A048	DE LUCA LUCIO
Fisica A020	MIGLIOZZI MASSIMO
Geografia A021	CARACCIOLO MARIAPINA
Scienze e Tec. Informatiche A041	GANINO CATERINA
Lingua e culture stran. -Ist. Istr. Sup. II grado AB24	BARRASSO SABRINA
	RICCARDI CARMEN
Matematica A026	DI NUNZIO ASSUNTA
	MERCURIO ANNA MARIA
Discipline Lett. Ist. Istr. Second. di II grado A012	ALBANO LUIGI
	LEO NICOLETTA
	RAGO PATRIZIA
Sc. e Tecnol. e Tecnica Agraria A051	CLARIZIA DONATELLA
	DE DOMINICIS MARIA
	DE FALCO ELISABETTA
	MATTALIANO GAETANO
	NOCERINO SALVATORE
Sc. Na., Ch., Biol. A050	DEL PRETE FRANCESCO
Labor. Scienze e Tecn. agr. B011	CAPUANO ROSARIO
	CATANEO ANTONELLA
	RICCIARDI ANNA MARIA
Religione	GUACCI CONCETTA
Sostegno	BOCCIA FRANCESCA
	DEL PIZZO ALBINIA
	GRAZIOSO ANIELLO
	GUERRA GIULIANO
	LUZZI STUMPO ARIANNA
	MALZONE ANNUNZIATA
	ROSCIGNO CLAUDIA

CAPACCIO

Discipline giuridiche ed economiche A046	
Scien. motor. e sport. - Ist. Istr. Sup. II grado A048	AMATO ANGELA MADDALENA
Fisica A020	VILLANI ONOFRIO
Geografia A021	CARACCILO MARIAPINA
Scienze e Tec. Informatiche A041	GUARINO CATERINA
Lingua e culture stran. -Ist. Istr. Sup. II grado AB24	CIAO ANGELA
Matematica A026	ARCANGELI ROBERTA
Discipline Lett. Ist. Istr. Second. di II grado A012	CAVALLO IRENE
	VILLANI DOMENICO
Sc. e Tecnol. e Tecnica Agraria A051	GIORNDANO SALVATORE
	MATTEONI MIRKO
	SANTAGADA ANDREA
	SASSONE ROSA
	SORRENTINO ANIELO
Sc. Na., Ch., Biol. A050	FALINO MIRELLA
Labor. Scienze e Tecn. agr. B011	CALIFANO EMMA
	DI MENZA ANNA MARIA
	GUERCIO GERARDO
Religione	TEDESCO ANTONIO
Sostegno	BUONGIORNO IDA
	GIAMUNDO ANTONIETTA
	DE MAFFUTIS SIMONA
	MAIURI ORSOLA
	MELLO PAOLA
	SPADAFORA ALESSANDRA
ZANTI ROSSANA	

FISCIANO

Discipline giuridiche ed economiche A046	IANNONE ROBERTA
Scien. motor. e sport. - Ist. Istr. Sup. II grado A048	BARBATO MASSIMO
Fisica A020	MIGLIOZZI MASSIMO
Scienze e Tec. Informatiche A041	ARENELLA GIANMARIA
Lingua e culture stran. -Ist. Istr. Sup. II grado AB24	MANZOLILLO MONICA

Matematica A026	MERCURIO ANNA MARIA
	AMORUSO GIUSEPPE
Discipline Lett. Ist. Istr. Second. di II grado A012	MARMO ANTONIO
	SIANO DANIELA
	FURNARI ANNA LIBERA
Geografia A021	CARACCILO MARIAPINA
Sc. e Tecnol. e Tecnica Agraria A051	FERRARA AMINTA
	MATTEONI MIRKO
	MELELLA GIANLUCA
	GRASSO ANTONIO
	GIORDANO SALVATORE
Sc. Na., Ch., Biol. A050	FAIELLA MARIAROSARIA
Labor. Scienze e Tecn. agr. B011	BUONO ERNESTO
	COLASANTO MARIO
	MARRONE LUCA
Religione	CARRATU' DOMENICO
Sostegno	GAROFALO GAETANO
	PARENTE LUCIANA OLIMPIA
	PRIORE ANNA MARIA
	TORTORELLA MARIA

SARNO

Discipline giuridiche ed economiche A046	STREPPONE OLGA
Scien. motor. e sport. - Ist. Istr. Sup. II grado A048	DE LUCA LUCIO
	CITRO LUIGI
Fisica A020	AMENDOLA ANTONIO
Scienze e Tec. Informatiche A041	GANINO CATERINA
Lingua e culture stran. -Ist. Istr. Sup. II grado AB24	BARRASSO SABRINA
Matematica A026	VIVENZIO LUCIA
Discipline Lett. Ist. Istr. Second. di II grado A012	MIRRA TIZIANA
	ROSANOVA CONSIGLIA
Geografia A021	CARACCILO MARIAPINA
Sc. e Tecnol. e Tecnica Agraria A051	CESARANO GASPARE
	GUGLIOTTI ANNA
	SORRENTINO ROBERTO
	GUGLIONE CHIARA
Sc. Na., Ch., Biol. A050	DE BARTOLOMEIS CECILIA

Labor. Scienze e Tecn. agr. B011	TORIELLO GIOVANNI
	LONGOBARDI MARIO
	SANTAEPPIA CAROLINA
Religione	TORTORA ROBERTO
Sostegno	GALIANI SABATINO
	MALVASO MARIA
	DIODATO TANIA
	DI GIACOMO MIRKO
	GALLO GIUSEPPINA
	IANNONE ANNUNZIATA

STAFF AMMINISTRATIVO E PERSONALE ATA

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI
 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI ADDETTI (N. 8)
 ASSISTENTI TECNICI (N. 7)
 COLLABORATORI SCOLASTICI (N. 18)
 ADDETTI AZIENDA AGRARIA (N. 6)
 AUTISTI (N.2)

ORGANIZZAZIONE UFFICI

L'organizzazione degli Uffici è improntata sulla flessibilità, chiarezza e trasparenza per meglio interagire con tutte le componenti della Scuola ed esterne ad essa. Le attività sono così ripartite:

UFFICIO DELLA DIDATTICA

L'ufficio della didattica si occupa di: iscrizioni alunni, trasferimento alunni ad altre scuole, tenuta e aggiornamento fascicolo dello studente, comunicazioni esterne (scuola/famiglia) ed interne (allievi), controllo e verifica assenze, gestione scrutini e pagelle, gestione delle operazioni connesse agli esami e relativa stampa dei diplomi, gestione elenchi per elezioni OO.CC, gestione statistiche e monitoraggi, organici alunni, archiviazione atti, rilascio certificazioni e dichiarazioni varie, assicurazioni alunni, gestione infortuni degli alunni e del personale docente ed ATA, gestione libri di testo, borse di studio, servizio sportello, protocollo della corrispondenza in uscita di propria competenza, rilevazioni e statistiche, rapporti con le famiglie, con l'ufficio del Comune di Salerno, digitazione di avvisi e circolari interne, digitazione al SIDI di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR – anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali dalla Direzione Scolastica Regionale e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – Ufficio X-Ambito Territoriale di Salerno provinciale nonché dei dati per la formulazione degli organici.

UFFICIO PERSONALE

L'ufficio del personale espleta gli adempimenti connessi con l'assunzione del personale docente con incarico a TI, a TD e ATA, graduatorie individuazione perdenti posto, gestione dei trasferimenti ed assegnazioni provvisorie predisposizione di atti relativi al periodo di prova, presentazione documenti di rito e dichiarazioni di servizio, tenuta del fascicolo personale docenti e ATA, statistiche, monitoraggi e archiviazione atti, aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera docenti e ATA, gestione delle domande e documentazione connesse: ricostruzione carriera e relative certificazioni, passaggi di ruolo o qualifica ed aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali, buonuscita INPDAP e TFR, pensione, riscatti, legge 29/79, gestione delle domande e documentazione connesse alla cessazione dal servizio per decadenza, dimissioni, dispensa, licenziamento, collocamento a riposo, rilascio certificazioni e tenuta registro certificati, estratti di registro, aggiornamento dati a sistema SIDI, rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato, compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente e ATA, certificati di servizio o dichiarazioni richiesti dal personale e tenuta registro, adempimenti relativi ai prestiti INPDAP, compilazione

mod. TFR e modelli disoccupazione, comunicazioni LAV al centro dell'impiego, tenuta registri (registri assenze, decreti, ecc, comunicazione alla RTS delle ferie non godute, gestione di tutti gli adempimenti connessi alle ferie, assenze congedi, aspettative, scioperi, assemblee sindacali del personale e conseguente inserimento al SIDI (compresa l'emissione dei decreti e tenuta registri), visite medico-fiscali, registrazione su SciopNet degli scioperi, gestione graduatorie interne d'Istituto ed individuazione personale docente e ATA in sostituzione del personale assente per stipula contratto, servizio sportello per gli atti di competenza, contratti di prestazione d'opera/co.co.co., ecc. per l'arricchimento dell'offerta formativa, incarichi alle professionalità della scuola impegnate per la realizzazione degli obiettivi indicati nel PTOF (funzioni strumentali, incarichi specifici ecc.), autorizzazione alla libera professione, inserimento in Argo Personale dei servizi di tutto il personale, raccolta certificati relativi alle assenze del personale, richiesta visite fiscali, istruttoria per assegni familiari e gestione pratica assegni familiari, ordini di servizio, richiesta e trasmissione dei fascicoli, rilevazioni e statistiche, così come richieste da ogni organo superiore - Archiviazione atti, trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti a seguito degli articoli 8 e 11 dell'accordo quadro del 7/8/1998, elenco docenti raggruppati per discipline, ambiti disciplinari, stato giuridico, indirizzo, gestione piattaforma PASSWEB, liquidazione compensi al personale supplente, graduatorie e gestione MAD, registro dei contratti (art 29, comma 1, lett. d del regolamento – D.M. 44/2001) (tenuta obbligatoria) (art. 29, comma 1, lett. g del regolamento – D.M. 44/2001).

UFFICIO SERVIZI CONTABILI E DEL PATRIMONIO/ ATTIVITA' NEGOZIALE

L'ufficio contabilità si occupa di: liquidazione competenze accessorie a tutto il personale, liquidazioni delle spettanze ai fornitori, ai prestatori d'opera, liberi professionisti, ecc., impegnati in attività correlate al PTOF secondo i criteri fissati dal regolamento d'Istituto, supporto al DSGA nella predisposizione di mandati di pagamento e reversali di incasso, emissioni certificazioni fiscali CU, contabilizzazione e versamenti contributi e ritenute sia per le liquidazioni al personale interno sia per gli esperti esterni, gestione denunce INPS-INAIL-INPDAP, statistiche e monitoraggi, adempimenti connessi al supporto amministrativo-contabile per la stesura delle schede progetto (scheda B), comunicazioni alla DPT ai fini dell'inclusione nel conguaglio fiscale e contributivo dei compensi accessori liquidati dalla scuola (exPRE 96), supporto al DSGA per Dichiarazione IRAP e 770, anagrafe delle prestazioni, corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di comodato, manutenzione e riparazione dei sussidi didattici, assistenza, noleggio, abbonamenti e riviste, inserimento al MEF dei compensi accessori pagati fuori sistema, protocollo della corrispondenza in uscita di propria competenza, piattaforma certificazione crediti, adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.), predisposizione del rendiconto dei fondi assegnati dall'Amministrazione Provinciale in virtù della legge 23/96, assistenza al DSGA durante le visite dei revisori dei conti, rimborso contributi alunni, acquisizione richieste di materiale da parte del personale docente, ATA, ecc., cura dei rapporti con le ditte fornitrici, istruttoria per porre in essere il processo relativo alla negoziazione: richiesta dei preventivi per le gare anche con riferimento all'obbligo di consultare la CONSIP, formulazione e redazione dei prospetti comparativi, verifica dei requisiti in capo all'affidatario, redazione ordini di acquisto, controllo corrispondenza fatture/ordine, carico e scarico del materiale di facile consumo, tenuta dei registri dei beni inventariabili e discarichi, consegna materiale al personale richiedente e/o a quello individuato come responsabile, scritture contabili inventariali obbligatorie e gestione informatica del software, attivazione procedura per custodia dei beni (art. 27 D.I. n. 44/01), procedura per predisposizione atti relativi allo scarto beni dall'inventario, discarico inventariale e passaggio di consegne, gestione acquisti, predisposizione verbale di collaudo, gestione uscite didattiche e viaggi d'istruzione, registro dei contratti, verifica ed aggiornamento del registro elettronico di rilevazione delle presenze e dei registri firma del personale docente e ATA tenuta schede relative allo straordinario e recupero ore, gestione conto corrente postale.

UFFICIO AFFARI GENERALI/PROTOCOLLO

L'ufficio protocollo svolge l'attività di: scarico quotidiano della posta elettronica, ordinaria e certificata, verifica circolari e disposizioni dai vari siti ufficiali del ministero e dell'ufficio scolastico regionale e provinciale, apertura della posta arrivata, protocollazione, acquisizione a protocollo della posta in entrata ed in uscita, distribuzione e diffusione telematica della posta protocollata e delle circolari interne, archiviazione della posta nel titolare telematico e invio giornaliero in conservazione, gestione Intranet e posta elettronica, predisposizione e gestione circolari a seguito indicazione del D.S. rapporti con l'ente Provincia per gli interventi di manutenzione e riparazioni urgenti ai plessi, pubblicazione agli albi di Istituto degli atti da pubblicare attività OO.CC (elezioni-convocazioni-verbali-delibere, distribuzione modulistica, supporto al DS, ai collaboratori del DS ed al DSGA, convocazioni OO.CC., convocazione RSU).

Rapporti con l'utenza e modalità di comunicazione

L'Istituto assicura accessi e informazioni con modalità multicanale coerenti con il servizio pubblico gestito. Nel suo rapporto con l'Utenza opera per lo sviluppo delle potenzialità degli allievi, arricchendo l'Offerta Formativa e favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni.

Le comunicazioni alle famiglie e al personale avvengono tramite mail, mediante posta raccomandata A/R e/o per vie brevi, qualora fosse necessario.

Per comunicare con l'Istituto l'utenza può usufruire di una linea telefonica, di un indirizzo di posta elettronica (sara010005@istruzione.it) e di un indirizzo di posta certificata (sara010005@pec.istruzione.it).

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è improntato nell'ottica dell'efficienza, dell'efficacia dell'azione amministrativa e della trasparenza ed ha, tra i suoi compiti istituzionali, quello di rispondere alle richieste dei cittadini fornendo una informazione di carattere generale. Il responsabile valuta se la richiesta inoltrata può essere soddisfatta in tempo reale e qualora non fosse possibile rispondere direttamente, l'URP provvede ad inoltrare la richiesta di informazioni all'ufficio competente.

UFFICI	ORARIO UTENZA ESTERNA
Ufficio del Dirigente Scolastico	Previo appuntamento telefonico
Ufficio del DSGA	Previo appuntamento telefonico
Ufficio Relazioni con il Pubblico	Dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 12:30 Il martedì e il giovedì dalle 15:30 alle 16:30

ATTREZZATURE e INFRASTRUTTURE

LABORATORI E TERRENI DELL' AZIENDA AGRARIA

Salerno test center AICA	Lab. di chimica agraria	Lab. Informatica Lab. Linguistico	Azienda Agraria Superficie totale Ha. 06.79.68	Lab. di micropropagazione	Oleificio
					Cantina
Angri	Lab. di chimica agraria	Lab. Linguistico	Agrumeto in gestione		
Castel San Giorgio	Lab. di chimica	Lab. Informatica		Lab. Multimediale	
Fisciano	Lab chimica agraria	Lab. Informatica			
Battipaglia	Lab. di chimica agraria	Lab. Informatica	Azienda Agraria Superficie totale Ha. 05.84.89	Caseificio didattico	Impianto di trasformazione di succhi e pomodori e caseificio

Capaccio	Lab. di chimica agraria	Lab. Informatica	Azienda Agraria Superficie totale Ha. 03.81.90 Terreno in comodato d'uso gratuito della BCC di Capaccio Ha 01.00.00 circa	Lab. Multimediale	
Sarno	Lab di chimica agraria	Lab. Informatica	Terreno fronte scuola		

RETI DI SCUOLE

L'articolo 7 del D.P.R. n. 275/99 considera l'autonomia non una finalità, ma uno strumento funzionale al raggiungimento degli obiettivi istituzionali delle scuole e rende possibile la costituzione di reti di scuole. Il nostro Istituto intende promuovere e implementare queste reti, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, per motivazioni didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento per ragioni connesse all'amministrazione e alla contabilità, per acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità delle scuole stesse.

Il nostro Istituto parte dalla constatazione che una rete di scuole nasce nell'ambito di un'azione progettuale e che quindi il primo atto è costituito da un'attenta definizione del campo d'interesse in merito alle varie azioni da attivare in collaborazione, tenuto conto delle competenze professionali stabilmente acquisite. L'apertura all'esterno e le possibilità di confronto aiuteranno a superare gli atteggiamenti di autoreferenzialità e porranno le premesse per la gestione di un sistema coerente ed organico di autoanalisi d'Istituto che aiuti a risolvere i problemi e ad individuare i punti critici di funzionamento della scuola. Attraverso le reti che andremo a costituire, inoltre, abbiamo intenzione di creare nuove strutture di servizio e di gestione delle risorse, promuovere modalità efficaci per la circolazione di idee e di progetti, attivare ricerche in campo didattico -valorizzando le discipline di studio-, incoraggiare processi di socializzazione e di diffusione delle esperienze.

PARTNERSHIP E RETI IN ESSERE

Per l'organizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa in rete con enti ed associazioni sono stati stipulati i seguenti protocolli d'intesa/partenariati:

Progetto	Accordo di partenariato/dichiarazione d'impegno
"Educare alla Socialità"- POR FSE 2014-2020- A scuola di Comunità	SOS IMPRESA SALERNO
Il Giardino dei saperi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'Associazione LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie ▪ Filanda Lars Srl ▪ Legambiente Campania Onlus ▪ Associazione Culturale Giovanile Moby Dick ▪ BLUEZONE S.r.l.s. ▪ Cooperativa sociale CAVA FELIX

PNSD "Agora Digitale"	I.C. S. Antonio di Pontecagnano, I.C. Nicodemi di Fisciano, Cooperativa sociale Cava Felix, Associazione culturale Moby Dick, Blue Zone
Avviamento alla pratica sportiva	Salerno Solidale
IFTS "Esperto nella Valorizzazione di Prodotti Agroalimentari e delle Locali Enogastronomie"- seconda annualità	ATS-Ente Capofila Università del Fortore-Università di Salerno- Facoltà di Medicina
Piani Intesa e Snack	Fondo Impresa
Laboratori d'impresa per l'ASL	Rete LIPA
Continuità	S.M. Baccelli di Sarno
Scuola Amica	UNICEF
ERASMUS KA1 VET learners mobility in ambito agroalimentare	Glocal Srl
	COSVITEC
Laboratorio territoriale per l'occupabilità	Liceo B. Rescigno di Roccapiemonte-Comune di Roccapiemonte-Associazione Noocleo- I.C. Vassalluzzo di Roccapiemonte-IPSAR REA di Nocera Inferiore
Pilota di Droni	Associazione Aero Club Partenope
Progetti PON FSE 2014-2020	<ol style="list-style-type: none"> 1. Unisa_Dipartimento Di Informatica_Responsabile Direttore Prof. "Alfredo De Santis" Via Giovanni Paolo II, 132 Fisciano (Sa) 2. Unisa_Dipartimento Di Farmacia "Difarma" Responsabile Prof.ssa Rita Patrizia Aquino- Via Giovanni Paolo II, 132 Fisciano (Sa)
	Azienda vitivinicola "De Concilis"
	Azienda vitivinicola "Luna Rossa.Vini e passione"
	Azienda vitivinicola F.Ili Coralluzzo
	Azienda vitivinicola Mila Vuolo
	Azienda vitivinicola Prisco Maurizio
	Caseificio Verace Franco
	CREA "Centro di Ricerca Orticoltura e Florovivaismo" di Pontecagnano
	Fondazione Battistine
	Fondazione FONMED
	Ind. conserviera "La Carmela" dei F.Ili D'Acunzi
	Ind. conserviera "La Torrente" Srl
	Ind. conserviera "La Rominella"

	Ind. conserviera "Sellitto" Spa
	Ind. conserviera "Sica" Srl
	Oleificio "Parisi Maria Antonia"
	O.R.O. Campania s.c.a.-Organizzazione Regionale Olivicoltori della Campania -Campagna di Fasano
	Vivaio Pasquino

REGOLAMENTO D'ISTITUTO (ALL.1)

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

TITOLO DI STUDIO: **Diploma di istruzione professionale**

"Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"

-Art. 3, comma 1, lettera a) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

PROFILO

L'offerta formativa dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane da ora indicato come **"PROFAGRI"**, in linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione e con i nuovi percorsi definiti dalla riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, è fondata su una solida base di istruzione generale e tecnico professionale per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e per la prosecuzione degli studi. I diplomati di quest'indirizzo hanno competenze:

- per la produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori.
- per la gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

Il D.lgs. n. 61/2017, in linea con la L. 107/2015, disciplina la revisione dei percorsi di istruzione professionale, in raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività laboratoriali. Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa, per rafforzare le competenze degli studenti e orientare il progetto di vita e di lavoro degli stessi, migliorando le prospettive di occupabilità. Tale modello didattico prevede l'aggregazione delle discipline negli assi culturali, fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per Unità di Apprendimento.

La Personalizzazione dei percorsi avviene attraverso la predisposizione del Progetto Formativo Individuale (PFI), da strutturare a cura dei tutor (scelti nell'ambito del CdC) entro il 31/01 del primo anno e da arricchire di anno in anno. Il PFI si basa sul bilancio delle competenze; evidenzia i saperi e le competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali, rilevando potenzialità e attitudini degli alunni. Esso serve a motivare e orientare lo studente nel percorso formativo e lavorativo.

Rappresenta la base per il curriculum che accompagnerà la certificazione delle competenze fino al diploma finale ed è importante per l'eventuale passaggio dall'IP alla formazione di IeFP e viceversa.

Il percorso didattico è caratterizzato dalla progettazione interdisciplinare per assi culturali ed è organizzato, per tutto il quinquennio, in Unità di Apprendimento (insieme di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo dello studente).

Le Uda partono dagli obiettivi per sviluppare percorsi di metodo e di contenuto; sono il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, indispensabile nel caso di passaggio ad altri percorsi di formazione. In base all'autonomia le classi possono essere articolate in livelli di apprendimento e le Uda possono far riferimento a periodi didattici (anche biennali) per evitare la dispersione e facilitare l'inclusione.

L'accorpamento delle discipline in Assi Culturali riguarda tutti gli insegnamenti e le attività del biennio e solo gli insegnamenti di area generale del triennio.

Le istituzioni scolastiche di IP hanno una struttura quinquennale organizzata in un biennio e in un triennio.

BIENNIO: 2112 ore complessive - di cui 1188 di attività di istruzione generale e 924 di insegnamenti di indirizzo. Di queste ore 264 sono destinate alla personalizzazione degli apprendimenti, attraverso il PFI e l'ASL, che si potrà attivare già a partire dal 2° anno.

Al termine del I anno il CdC comunica allo studente le carenze riscontrate, ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento, da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio

TRIENNIO: 1056 ore complessive per ciascun anno - di cui 462 di attività di istruzione generale e 594 di insegnamenti di indirizzo.

Le istituzioni scolastiche di IP possono:

1. Utilizzare la quota dell'autonomia del 20% dell'orario complessivo del biennio e di quello complessivo del triennio, soprattutto per le attività laboratoriali;
2. Utilizzare gli spazi di flessibilità entro il 40% dell'orario complessivo previsto per il triennio;
3. Sviluppare attività di orientamento per l'inserimento del mondo del lavoro;
4. Stipulare contratti d'opera con il mondo del lavoro e delle professioni;
5. Attivare partenariati territoriali per il potenziamento dei laboratori, per l'ASL, per le esperienze di scuola-impresa e bottega-scuola;
6. Costituire i Dipartimenti, quali articolazioni del CdD;
7. Dotarsi di un Comitato Tecnico Scientifico.

Le dotazioni organiche sono determinate in base al fabbisogno orario e al numero degli studenti. Competenze generali degli IP:

1. Agire coerentemente ai principi costituzionali;
2. Utilizzare in modo opportuno il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana;
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente naturale e antropico;
4. Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali;
5. Utilizzare i linguaggi settoriali nelle lingue straniere;
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
7. Utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale;
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici;
9. Riconoscere gli aspetti comunicativi dell'espressività corporea;
10. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia;
11. Utilizzare gli strumenti tecnologici con attenzione alla tutela della salute;
12. Utilizzare i concetti e gli strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà.

Competenze di indirizzo dei diplomati in "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"

(Allegato 2 – A, Articolo 3, comma 1, lettera a) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

- ✓ Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie
- ✓ Gestire sistemi di allevamento, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni
- ✓ Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali
- ✓ Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali
- ✓ Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati
- ✓ Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento
- ✓ Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse
- ✓ Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale
- ✓ Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale
- ✓ Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO.

A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

A - 01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

A - 02 SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI A - 03 PESCA E ACQUACOLTURA C

= ATTIVITA' MANIFATTURIERE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015, AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA, PRODUZIONI ALIMENTARI

NUOVI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP – Dlgs 61/2017).

Questa istituzione scolastica ha inoltrato richiesta di accreditamento regionale per poter attivare percorsi per il conseguimento della qualifica professionale triennale e del diploma professionale quadriennale, in via sussidiaria, per ampliare la propria offerta formativa e rispondere alle esigenze del territorio. Tali percorsi vengono costituiti formando classi composte da studenti che scelgono, all'atto dell'iscrizione, di seguire i percorsi di IeFP, per il conseguimento di qualifiche, di durata triennale, ferma restando la reversibilità delle scelte attraverso i passaggi. L'offerta sussidiaria è erogata nei limiti delle risorse finanziarie e strumentali disponibili e nei limiti delle dotazioni organiche del personale docente ed ATA.

Il raccordo tra sistema dell'IP e quello dell'IeFP è accompagnato da alcune misure:

- contrasto alla dispersione;
- potenziamento dell'alternanza;
- utilizzo di esperti provenienti dal mondo delle professioni;
- facilitazione nel passaggio tra i due sistemi di istruzione e riconoscimento reciproco dei crediti formativi tra i sistemi. Il passaggio tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di IeFP tiene conto dei risultati di apprendimento e del profilo di uscita del percorso al quale si chiede di accedere, anche se lo studente richiedente il passaggio sia già in possesso di ammissione all'annualità successiva del percorso di provenienza.

La determinazione dell'annualità di inserimento è basata su:

- Riconoscimento dei crediti posseduti;
- Comparazione tra il percorso di provenienza e quello a cui si vuole accedere;
- Effettive potenzialità dello studente di prosecuzione del percorso.

Nel corso o al termine dei primi tre anni, le istituzioni accreditate tengono conto dei crediti maturati e certificati secondo le seguenti modalità:

- Certificazione delle competenze acquisite, con riferimento alle UdA;
- Elaborazione, anche con eventuali verifiche in ingresso, di un bilancio di competenze da parte delle che accolgono lo studente;
- Progettazione e realizzazione delle attività di inserimento e di accompagnamento nel nuovo percorso.

Gli studenti, conseguita la qualifica triennale possono chiedere di passare al quarto anno dei percorsi di istruzione professionale sia presso le istituzioni scolastiche sia presso le istituzioni formative accreditate, per conseguire un diploma professionale di tecnico.

A tal fine, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa, i competenti Consigli di Classe organizzano i curricoli sulla base dei criteri e nei limiti delle risorse disponibili in modo da consentire, agli studenti interessati, la prosecuzione nel percorso quinquennale.

<p>INDIRIZZI DI STUDIO Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, articolo 3, comma 1</p>	<p>QUALIFICHE TRIENNALI IeFP Allegato 1 alle Linee Guida sugli organici raccordi tra i percorsi degli IP e i percorsi IeFP – Intesa in Conferenza unificata 16 dicembre 2010, recepita con D.M. n. 4/2011 Repertorio nazionale delle qualifiche di IeFP – Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010, 27 luglio 2011 e 19 gennaio 2012 (22 QUALIFICHE TRIENNALI)</p>
<p>AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE</p>	<p>OPERATORE AGRICOLO (Allevamento animali domestici/coltivazione/silvicoltura salvaguardia dell'ambiente) OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE</p>

PERCORSI IeFP (link)

Partner aziendali

L'Istituto ha stretto accordi con numerose aziende appartenenti al comparto agro-alimentare, vitivinicolo, della trasformazione conserviera e con enti/associazioni di consulenza aziendale e del lavoro.

L'Istituto è partner del Polo tecnico-professionale "Arechi 2020" dal 2014, con istituzione capofila l'Università Popolare del Fortore".

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il ProfAgri, come previsto dalla ex Legge 107/2015 e dal DM 774/2019 Linee guida dei PCTO, per gli studenti e studentesse del triennio ha attivato nell'ambito dell'Offerta formativa i PCTO "Percorsi per le Competenze Trasversale e per l'Orientamento" che sono parte integrante del curriculum scolastico del triennio. Tali percorsi mirano allo sviluppo delle competenze personali e sociali comprendenti le *soft skill*, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza.

All'interno dei Progetti PCTO viene molto evidenziato soprattutto nelle classi terminali l'aspetto "*dell'orientamento che assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti*", al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo, per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita. I progetti PCTO, avviati a partire dall'anno scolastico 2020/21, sono progettati dai consigli di classe in una prospettiva triennale, unitaria e flessibile, coerenti con il PTOF, e si caratterizzano per diverse tipologie di attività: simulazione d'impresa, visite aziendali, ricerca sul campo, project work *in e con* l'impresa e progetti di imprenditorialità. I discenti alterneranno formazione in aula ed aziende agricole e vitivinicole del ProfAgri e della regione Campania, per lo studio e l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo aziendale, affiancando il sapere al "saper fare" che sarà rendicontato nelle attività di PCTO, acquisite anche mediante la partecipazione a progetti PON/POR FSE e corsi professionalizzanti.

"LE FILIERE PRODUTTIVE DELLE ECCELLENZE AGROALIMENTARI CAMPANE"

Il progetto si pone l'obiettivo di favorire la conoscenza delle produzioni agroalimentari caratteristiche dell'identità del territorio, arricchendo la formazione dell'agrotecnico con le competenze specifiche per intervenire nelle fasi di produzione, di trasformazione, di valutazione e di vendita di un prodotto tipico o di nicchia. Particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo delle abilità relative alla comunicazione delle peculiarità esclusive del prodotto, condizione fondamentale per la promozione e la vendita.

Competenze

- Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti;
- Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

Articolazione

1. Conoscenza del territorio (caratteristiche storiche e ambientali). Studio ed attività pratiche delle filiere scelte (Filiera delle carni, Filiera del vino, Filiera dell'olio, Filiera prodotti ortofrutticoli, Filiera prodotti lattiero caseari,

	Filiera del frumento, Filiera del miele e dei prodotti dell'apiario) 2. Studio d'impresa 3. Orientamento
Modalità PCTO	Struttura Ospitante
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Parco Archeologico di Paestum ▫ Parco Archeologico di Pontecagnano ▫ Parco Nazionale del Cilento e Vallo Di Diano ▫ Consorzio Alba ▫ Aziende, Opifici ProfAgri Salerno, Battipaglia e Capaccio
Durata Progetto	Triennale
Strumenti di Verifica	Report Tutor Aziendale e Tutor Scolastico
Modalità di Valutazione	Al termine dell'anno scolastico, i consigli medesimi valuteranno le esperienze e le competenze acquisite registrandone gli esiti nei documenti previsti.
Ricaduta sull'Orientamento Professionale	<p>Il percorso PCTO mira a sviluppare un'integrazione tra il sistema scolastico e quello lavorativo: partecipando alle attività gli allievi potranno verificare le proprie attitudini e implementare le proprie conoscenze agevolando le future scelte professionali.</p> <p>Le competenze tecniche, le capacità relazionali, il senso di responsabilità e l'autonomia acquisite durante il percorso PCTO potranno essere esplicitate nell'elaborazione dei curricula personali: gli allievi rappresentano potenziali collaboratori per le strutture in convenzione.</p>
Diffusione/Comunicazione dei Risultati	Tutte le attività di PCTO saranno oggetto di monitoraggio e valutazione del Collegio dei docenti.

LA "FILIERA VITIVINICOLA"

<p>Il progetto mira a fornire agli studenti del triennio le competenze nell'ambito della filiera vitivinicola, dalla produzione delle uve, gestione del vigneto del ProfAgri di Gromola, raccolta delle uve a maturazione avvenuta ed alla consegna delle materie prime al centro di vinificazione della nostra sede di Salerno. Gli studenti nella cantina allestita con le attrezzature necessarie ed in un attiguo laboratorio specialistico-enologico, potranno seguire tutte le fasi di vinificazione e di produzione del vino aglianico e fiano.</p>	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Assistere e/o gestire sotto l'aspetto tecnico-produttivo aziende viticole, vitivinicole enologiche singole od associate nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni enologiche perseguendo obiettivi di qualità e sostenibilità economica. ▫ Operare scelte tecnico-produttive nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nell'ambito del settore vitivinicolo. ▫ Applicare opportuni metodi e procedure per la certificazione di qualità dei processi e dei prodotti del settore vitivinicolo ed ambientale. (HACCP, ecc.)
Articolazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche dell'azienda vitivinicola 2. Norme di comportamento e di sicurezza 3. Raccolta e controllo del grado di maturazione delle uve 4. Vendemmia

	<ol style="list-style-type: none"> 5. Osservazione del processo di vinificazione, analisi chimico-fisiche ed imbottigliamento 6. Controllo delle pratiche amministrative previste dalla normativa 7. Commercializzazione nei ProfAgri Shop 8. Comunicare l'impresa attraverso il web 9. Promozione e valorizzazione del Made in Italy 10. Orientamento
Modalità	Vigneto e cantina del ProfAgri
Soggetti Coinvolti	Partnership locale
Durata Progetto	Triennale
Strumenti di Verifica	Questionario di valutazione da parte dello studente-Report Tutor Aziendale e Tutor Scolastico
Modalità di Valutazione	Al termine dell'anno scolastico, i consigli di classe valuteranno le esperienze e le competenze acquisite registrandone gli esiti nei documenti previsti.
Ricaduta sull'Orientamento Professionale	Le competenze tecniche, le capacità relazionali, il senso di responsabilità e l'autonomia acquisite durante il percorso PCTO potranno essere esplicitate nell'elaborazione dei curricula personali.
Diffusione/comunicazione dei risultati	I risultati saranno divulgati attraverso il sito web, la pagina Facebook, incontri/colloqui con i genitori e la comunità territoriale.

AZIENDA FORMATIVA SIMULATA E IMPRESA IN AZIONE

<p>Il progetto è finalizzato a rappresentare le direttrici dell'evoluzione green della società da un punto di vista sociale, professionale ed imprenditoriale. Si forniranno agli studenti nozioni di "Impresa Agricola Simulata, imprenditorialità e finanziamenti per start up". L'attività sarà destinata a studenti e studentesse del triennio, che riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (<i>action-oriented learning</i>). Le iniziative progettuali dell'azienda di Impresa in Azione consentiranno agli studenti di gestire, invece, delle vere e proprie imprese, realizzando un prodotto o un servizio, compiendo tutte le attività che portano dall'idea all'azione start up alla creazione di un'impresa.</p>	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Saper gestire una azienda, organizzare le figure professionali coinvolte ed eventuali agevolazioni statali e fiscali ▫ Applicare le norme di sicurezza vigenti ▫ Conoscere gli enti preposti alla previdenza, infortunistica e tributaria ▫ Creazione d'impresa ▫ Realizzazione di attività autonoma imprenditoriale.
Articolazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le caratteristiche organizzative e gestionali dell'azienda 2. Norme di comportamento e di sicurezza 3. Le fasi contabili nella compravendita 4. Analisi strategica e marketing 5. Opportunità di finanziamento e Budget 6. Fundraising: strategie, strumenti e tecniche 7. Orientamento alle professioni e/o mondo del lavoro
Modalità	Aziende territoriali e/o del ProfAgri
Soggetti Coinvolti	Partnership
Durata Progetto	Triennale

Strumenti di Verifica	Bussiness Plain- Schede di osservazione, Questionario di valutazione da parte dello studente-Report Tutor Aziendale e Tutor Scolastico
Modalità di Valutazione	Al termine dell'anno scolastico, i consigli di classe valuteranno le esperienze e le competenze acquisite registrandone gli esiti nei documenti previsti.
Ricaduta sull'Orientamento Professionale	Le competenze tecniche, le capacità relazionali, il senso di responsabilità e l'autonomia acquisite durante il percorso PCTO potranno essere esplicitate nell'elaborazione dei curricula personali.
Diffusione/Comunicazione dei Risultati	Tutte le attività di PCTO saranno oggetto di monitoraggio e valutazione del Collegio dei docenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE del PERCORSO PCTO

Studente: _____ Classe: _____ a.s. _____ Titolo
 percorso: _____

Tutor interno: _____

Dimensione curricolare/ esperienziale	Competenz e chiave e trasversali di sviluppo dei percorsi scolastici curriculari in congruenza col PCTO	Competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare	3-5 Insufficiente	6-7 Sufficiente	8 Buono	9-10 Ottimo
		Competenze in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale				

		Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali				
Dimensione orientativa	Processo di orientamento (anche in modalità transazionale)	Potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico in funzione anche di una visione globale della società e della attività di progetto intrapresa	3-5 Insufficiente	6-7 Sufficiente	8 Buono	9-10 Ottimo
Soft Skills	Skills di efficacia personale	Implementazione, crescita e sviluppo: delle capacità di apprendimento, formale e non formale del potenziamento delle proprie risorse umane e di gestione imprenditoriale e della propria formazione tecnica e professionale della rimodulazione e sviluppo della propria dimensione sociale	3-5 Insufficiente	6-7 Sufficiente	8 Buono	9-10 Ottimo
Obiettivi PTOF	Congruenza con gli Obiettivi PTOF	Consapevolezza del proprio operato progettuale in relazione a finalità di condivisione di intenti appresi in contesti concreti	3-5 Insufficiente	6-7 Sufficiente	8 Buono	9-10 Ottimo

		<p>Crescita ed implementazione della propria formazione personale</p> <p>Accrescimento del senso identitario nel contribuire allo sviluppo di competenze tecniche formali e non formali</p> <p>Capacità di interagire in rete cooperative di lavoro condiviso</p> <p>Sviluppo di un senso di imprenditorialità situato e significativo</p> <p>Implementazione e delle competenze apprese in contesti formali e non formali</p> <p>Implementazione e delle competenze apprese in contesti concreti e simulati</p>				
Media descrittori						

Allegato 1 – Certificazione delle competenze attività PCTO

Insufficiente 3-5	Sufficiente 6-7	Buono 8	Ottimo 9-10
-----------------------------	---------------------------	-------------------	-----------------------

Disponibilità alla collaborazione				
Capacità di relazionarsi in modo adeguato				
Capacità di adattamento				
Rispetto delle regole				
Possiede le conoscenze necessarie a svolgere il compito affidatole/gli				
Ha mostrato elasticità mentale per destreggiarsi nella realtà lavorativa				
Si è mostrato /a responsabile rispetto alle mansioni affidategli/le				
Ha imparato ad utilizzare agevolmente nuovi strumenti informatici				
Capacità di mettere a fuoco i propri interessi e desideri				
Capacità di individuare i propri punti di forza e debolezza				
Capacità di verificare l'adeguatezza delle proprie aspirazioni				
Capacità di individuare percorsi formativi in relazione al mondo del lavoro				
Acquisire conoscenze, capacità e competenze specifiche				
Capacità di analizzare e comprendere la peculiarità dei ruoli professionali e delle competenze associate				
Capacità di operare adeguatamente in specifiche situazioni				
Capacità di individuare percorsi professionalizzanti in relazione al mondo del lavoro				
Capacità di gestire lo stress e le situazioni difficili				
Capacità di gestione del tempo e del proprio lavoro				
Dimostrare buone attitudini al lavoro di gruppo				
Spirito di iniziativa				

Allegato 2- Tabella riassuntiva competenze trasversali PCTO

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> □ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni □ Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini □ Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma □ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi ▫ Capacità di creare fiducia e provare empatia ▫ Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi ▫ Capacità di negoziare ▫ Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni ▫ Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera ▫ Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress ▫ Capacità di mantenersi resilienti ▫ Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico ▫ Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Creatività e immaginazione ▫ Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi ▫ Capacità di trasformare le idee in azioni ▫ Capacità di riflessione critica e costruttiva ▫ Capacità di assumere l'iniziativa ▫ Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma ▫ Capacità di mantenere il ritmo dell'attività ▫ Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri ▫ Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio ▫ Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza ▫ Capacità di essere proattivi e lungimiranti ▫ Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi ▫ Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia ▫ Capacità di accettare la responsabilità

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico, costituito presso l'IPSASR ProfAgri, a partire dall'a.s.2013-2014 e composto da rappresentanti del personale docente e da esperti provenienti dal mondo delle imprese e delle professioni, svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, progetti di innovazione didattica) e di raccordo tra i diversi organi collegiali, oltre a monitorare e valutare la progettualità delle attività svolte. Opera sulla base di un'attenta analisi del fabbisogno formativo del territorio, della domanda di occupazione e del bisogno di competenze delle aziende di settore destinatarie dell'offerta di diplomati dell'Istituto. Nell'ambito di tali funzioni, soprattutto in riferimento all'azione volta ad ampliare e a integrare l'offerta formativa, il CTS ha individuato le migliori modalità di svolgimento dei percorsi di alternanza come di seguito riportato:

- dislocare gli alunni in gruppi di media entità, eterogenei per classi di appartenenza e per indirizzo, in strutture di settore collocate sull'intero territorio;
- predisporre lo svolgimento delle attività di stage nel periodo di svolgimento delle attività didattiche ed anche durante la pausa estiva.

Accordi di partenariato/Reti/Convenzioni PCTO/IeFP

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Salerno
ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro	Napoli
Assoenologi	Campania
Azienda Vigneto/Caseificio/Cantina ProfAgri	Salerno
Azienda agricola Altamura	Pontecagnano
Azienda agricola Sonatore	Salerno
Azienda agricola "La fattoria"	Sarno
Azienda agricola Stanzione	Bellizzi
Azienda agricola Tedesco Ottavio	Giffoni Valle Piana
Azienda agricola Montoro	Sarno
Azienda ORO CAMPANIA sca	Campagna
Azienda vinicola Cantina Firosa	Olevano sul Tusciano
Azienda vitivinicola F.lli Coralluzzo	Montecorvino
Azienda Vitivinicola Prisco	Salerno
Azienda Valle Piana	Eboli
Azienda Mellis	Postiglione
Azienda Il Nido	Giffoni Valle Piana
Azienda Meristema	Capaccio
Azienda agricola-Oleificio Giordano	Contursi
Azienda industriale Futuragro Soc. Coop. A.R.L.	Sarno
Caseificio Verace	Giffoni Valle Piana
Cantine De Conciliis	Prignano Cilento
Centro di Sperimentazione e Ricerca	Battipaglia
Centro di Sperimentazione e Ricerca	Pontecagnano
Confimprenditori Sele Tanagro Vallo di Diano	Oliveto Citra
Associazione Thule	Castel San Giorgio
Ente Blue ZONE	Salerno
Italdron Academy Campania comparto SAPR e Piloti Professionali APR	Caserta
Fondazione FONMED	Salerno
Parco Archeologico	Paestum
Parco Archeologico	Pontecagnano
Students Lab Italia ASSE4-Rete Imprese	Salerno
Università degli Studi di Salerno-DIFARMA	Salerno
Università degli Studi di Salerno-CUS	Salerno

"PERCORSO DI II LIVELLO PER ADULTI"

FINALITA'

Il Percorso di Istruzione per Adulti di Secondo Livello attivo nel nostro Istituto è rivolto ad adulti, che per i più disparati motivi, non hanno concluso i loro studi in età scolastica ed hanno la necessità o il desiderio di completarli e per i quali è disponibile solamente la fascia oraria serale. Per rendere possibile la frequenza e dare una possibilità di successo scolastico a chi lavora tutto il giorno, l'Istituto persegue una didattica flessibile che, senza perdere di vista la preparazione, rende gli studenti competitivi sul mercato del lavoro.

Obiettivi fondamentali del nostro corso sono i processi di formazione e qualificazione degli adulti, la riacquisizione di fiducia personale e la motivazione allo studio. L'attività didattica, pertanto, si focalizza sui seguenti punti:

- verifica delle competenze già acquisite;
- ricostruzione della carriera scolastica;
- orientamento nel reinserimento nel percorso scolastico-formativo;
- sostegno nel recupero di carenze e debiti formali;
- sostegno nel superamento delle difficoltà d'apprendimento;
- orientamento nel proseguimento degli studi e nell'inserimento nel mondo lavorativo.

Ogni anno scolastico viene redatto il Patto Formativo Individuale ed al termine di ogni periodo didattico viene prodotta una Certificazione delle Competenze acquisite.

Gli adulti che si iscrivono al **secondo livello dell'istruzione professionale** continueranno a frequentare i percorsi di istruzione in base all'**ordinamento previgente** a quello previsto dal decreto di riordino (D.L.61/17), con orario ridotto, ma con le stesse materie e le stesse finalità. Le novità introdotte dalla riforma, pur modificando radicalmente i corsi, lasciano inalterate le finalità dei corsi serali, permettendo comunque di mantenere attive le caratteristiche che ne determinano il valore:

- ORARIO DELLE LEZIONI RIDOTTO articolato su cinque giorni curricolari;
- ASSISTENZA SPECIFICA nella fase di inserimento;
- METODOLOGIE DIDATTICHE INDIRIZZATE AGLI ADULTI;
- PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI;
- RECUPERO delle materie non presenti nei piani di studio di provenienza;
- RICONOSCIMENTO DEI CREDITI: il riconoscimento dei crediti (formali, informali e non formali).

I percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello sono strutturati in tre periodi didattici: Primo periodo didattico (classe prima e seconda) Secondo periodo didattico (classe terza e quarta) Terzo periodo didattico (classe quinta). Da questo anno scolastico è attivo, nel nostro istituto, il secondo periodo didattico.

Ai percorsi di istruzione di secondo livello possono iscriversi

- gli adulti, anche stranieri, che siano in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione
- coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrino di non poter frequentare il corso diurno

MODALITA' D'ISCRIZIONE

La domanda d'iscrizione va compilata su modulo apposito e consegnata alla Segreteria Didattica dell'Istituto; la fase di orientamento verrà attuata su appuntamento con i docenti referenti dei corsi serali. In questa prima fase lo studente fornirà al docente orientatore tutte le informazioni utili ad un corretto inserimento nel corso. Il riconoscimento dei crediti acquisiti, l'individuazione di eventuali crediti informali e non formali e dei debiti da recuperare avverrà tramite analisi dei documenti o indicazione delle esperienze e competenze acquisite in campo lavorativo o in esperienze di studio non documentate. Il percorso individuato viene organizzato analizzando la documentazione prodotta. Gli organi preposti alla costruzione del percorso personalizzato sono i Docenti Orientatori (Referenti dei corsi serali), la Commissione Permanente per il Patto Formativo (costituita dai docenti del CPIA e degli istituti superiori con corsi serali attivi, con durata triennale), i Docenti dei Consigli di Classe.

DOCUMENTI DA PRESENTARE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE:

Alla domanda vanno allegati tutti i documenti scolastici già in possesso dello studente (diploma di scuola media- pagelle scolastiche dei corsi frequentati successivamente alla III media presso istituti statali o parificati e da enti regionali)

Possono essere allegati certificati relativi a corsi frequentati presso enti o scuole private riguardanti materie oggetto di studio che possono concorrere all'attribuzione del credito scolastico del triennio

Certificazioni già in possesso, o da esibire successivamente, dei datori di lavoro privati o della pubblica amministrazione

Eventuali autocertificazioni

Per soggetti di minore età è necessario l'intervento della potestà parentale

TERMINI D'ISCRIZIONE

Termine ordinario d'iscrizione entro il 31 maggio

Dopo il termine del 31 maggio le iscrizioni possono essere accolte esclusivamente in base ai posti disponibili entro e non oltre il 15 ottobre (nota della Direzione generale del 23.05.2019)

Domande tardive d'iscrizione, cambi di corso di studi, passaggi da altre scuole vengono presi in considerazione dagli organi scolastici competenti con valutazione puntuale e attenta della documentazione e delle circostanze addotte nelle domande.

OFFERTA FORMATIVA

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri, con un orario di 23 ore settimanali

LE LEZIONI SI SVOLGONO NELLA SEDE di Via Delle Calabrie, Salerno

ORARIO ATTIVITÀ

	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
16,30	INGLESE	ITALIANO	CHIMICA APPLICATA	ECONOMIA AGRARIA	INGLESE
17.10	BIOLOGIA APPLICATA	ITALIANO	ECONOMIA AGRARIA	TECNICHE DELLE PROD.	AGRONOMIA
17.50	CHIMICA APPLICATA	STORIA	AGRONOMIA	ITALIANO	VALORIZZAZIONE ATT.PROD.
18.30	ECONOMIA AGRARIA	VALORIZZAZIONE ATT.PROD.	MATEMATICA	ITALIANO	BIOLOGIA APPLICATA
19.10	MATEMATICA	TECNICHE DELLE PRODUZIONI	SC.AGR. MATEMATICA		

QUADRO ORARIO

**ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE
COMUNE AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI
CORSI SERALI -PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		
ASSE DI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua Inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-CONOMICO	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze della terra e biologia	99		99				
	Totale ore attività e insegnamenti generali			792			660	330
	Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo			561			825	396
	Totale complessivo ore			1353			1518	726

**INDIRIZZO " SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVLUPPO RURALE "
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSI SERALI -PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

DISCIPLINE	Ore						
	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Scienze integrate Fisica	66	66	132				
Scienze integrate Chimica		99	99				
Ecologia e Pedologia	99	66	165				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99	66	165				
Biologia applicata					66	66	
Chimica applicata e processi di trasformazioni				66	66	132	
Tecniche di allevamento vegetale e animale				66	66	132	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali				99	66	165	66
Economia agraria e dello sviluppo territoriale				99	99	198	132
Valorizzazione attività produttive e legislazione di settore				66	66	132	132
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura							66
Totale ore di indirizzo			561			825	396

STRUTTURA DEL CORSO

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" è un percorso di studi che fornisce competenze relative all'assistenza tecnica a sostegno delle aziende agricole, per la valorizzazione dei prodotti, delle caratteristiche ambientali e dello sviluppo dei territori.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato nell'indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale" è in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

METODOLOGIE E SUSSIDI

Per conseguire gli obiettivi sopraindicati ciascun docente adotta i metodi e gli strumenti più opportuni, compresi il lavoro individuale e di gruppo, la lezione frontale, la scoperta guidata, il problem solving, il learning by doing. Tra gli strumenti a disposizione il docente può utilizzare: il libro di testo, riviste, giornali, reti telematiche, computer, DVD, LIM ecc. L'attività didattica viene integrata con esercitazioni nei laboratori, sviluppo della multimedialità, uso delle nuove tecnologie.

DIRITTO – DOVERE DI FREQUENZA AL CORSO SERALE

Sul tema della frequenza al corso serale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa fa riferimento alle normative generali della Scuola pubblica in tema di diritto-dovere alla frequenza, all'articolo 97 della Costituzione sul buon andamento della Pubblica Amministrazione, inoltre al DPR 24 giugno 1998 n. 249, "Statuto delle Studentesse e degli Studenti". Si ritiene comunque essenziale predisporre ogni misura utile per incentivare il più possibile una frequenza ottimale e regolare

- Considerato che gli utenti dei corsi serali sono primariamente studenti-lavoratori che non sono nelle condizioni di fruire dei vantaggi di una partecipazione assidua alle lezioni
- Considerato che una siffatta condizione può comportare l'impossibilità di fruire di parametri di valutazione - sotto il profilo dei livelli di interesse, e partecipazione al dialogo educativo normalmente riferiti agli allievi frequentanti
- Considerato che risulta obiettivo interesse del corso serale attenuare, per quanto possibile, le differenziazioni derivanti dalle situazioni sopra esposte, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa afferma il principio per cui la non possibilità di frequenza assidua e regolare per accertate e certificate ragioni di lavoro viene considerata alla stregua di una frequenza regolare, ai fini dei benefici della globalità del giudizio scolastico

In relazione a tali norme e ai fini dell'attribuzione dei risultati scolastici, della trasparenza ed equità dei giudizi finali, vengono fissati i seguenti limiti:

1. In base alla CM n°3 17/03/2016 ai fini della validità dell'a.s. è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario del PSP salvo motivate deroghe a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. I suddetti motivi possono essere lavorativi, familiari, di salute o altro (es. atleti di alto livello). In ogni caso gli impedimenti alla frequenza devono essere debitamente certificati (per motivi di salute o sport) o autocertificati e tale documentazione dev'essere presentata al Consiglio di classe.
2. La frequenza inferiore al limite di cui al punto 1, richiederà una valutazione particolarmente ponderata del Consiglio di Classe in ordine alla formulazione di un giudizio, sulla base in ogni caso di elementi minimali di valutazione.
3. Per gli studenti minorenni le assenze vanno giustificate da un genitore o da chi ne fa le veci.

TIPOLOGIE DI ASSENZE IN DEROGA

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente);
- visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue;
- malattie croniche certificate;
- motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore);
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- provenienza da altri paesi in corso d'anno
- rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
- frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico;
- motivi di lavoro straordinari comprovati con certificazione del datore di lavoro
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- partecipazioni ad attività progettuali esterne quali viaggi istruzione, scambi culturali, stage e tirocini aziendali, area di progetto;
- mancata frequenza dovuta all'handicap;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989).

Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, sia essa ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Tutte le motivazioni **devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente comunicate, al fine di poter usufruire della deroga, documentate entro giorni 5 dal rientro a scuola.**

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il Percorso di Istruzione per Adulti di Secondo Livello, prende in considerazione il passato scolastico e le conoscenze professionali dello studente, riconoscendole sotto la forma di crediti formali, non formali e informali, e le carenze nella preparazione sotto la forma di debiti formali.

LE CARENZE In base alla normativa: DPR 263/12, CM n°3 17/03/2016 possono essere:

L'insufficienza conseguita in una materia alla conclusione dell'anno scolastico (scrutini di giugno) al primo anno (I biennio didattico) o al terzo anno (II biennio didattico) costituisce una carenza che va sanata nel corso del secondo anno del periodo didattico di riferimento (a cui l'adulto può comunque avere accesso) pena la non ammissione al periodo didattico successivo. Un altro tipo di carenza è quella di base in ingresso costituita dal mancato svolgimento del programma di una materia, di uno o più anni precedenti l'anno frequentato, dovuto ad un diverso piano di studi della scuola di provenienza (debiti formali). Tali debiti vanno sanati con un esame il cui superamento verrà comunicato dal docente della materia al Consiglio di Classe.

I CREDITI

Particolarità del "Corso serale" è riconoscere le conoscenze maturate in anni precedenti e trasformarle in crediti, cioè in voti che verranno riportati nello scrutinio finale e che consentono di non frequentare la materia durante l'anno scolastico.

I crediti sono di due tipi:

- credito formale: è il riconoscimento del diritto alla non frequenza per una o più materie dell'anno in corso, in cui si è conseguita già una valutazione positiva in altro istituto o nell'anno precedente dello stesso corso di studi, in caso di non promozione. Possono essere riconosciute come crediti formali tutte le materie i cui programmi sono corrispondenti o equipollenti a quelli del corso serale. Possono essere riconosciuti i percorsi scolastici di qualsiasi scuola superiore italiana, statale o parificata. La valutazione sull'equipollenza dei programmi è riservata al Consiglio di Classe.
- credito non formale/informale: è il riconoscimento di qualunque forma di conoscenza maturata per motivi di studio (corsi di lingue o altri corsi seguiti presso scuole non statali), di lavoro (specializzazione nel lavoro in settori riguardanti materie di studio) riguardante materie dell'anno scolastico frequentato. Il riconoscimento avviene tramite esame, il superamento del quale dà diritto all'esonero dalla frequenza della materia/ delle materie in oggetto.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI Il riconoscimento e valutazione dei crediti, richiesto dallo studente su apposito modulo, viene commisurato in base al disposto della CM n3 17 marzo 2016.

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione del processo formativo risponde essenzialmente alle seguenti finalità:

- far conoscere all'allievo, in ogni momento, percorsi e mete raggiunti;
- consentire ai docenti e ai Consigli di Classe di verificare e confrontare i risultati ottenuti, per confermare l'efficacia delle strategie adottate;
- adeguare i metodi educativi.

La verifica degli apprendimenti prevede vari tipi di prove: scritte, orali e pratiche, strutturate e non strutturate, ripetute nel tempo. Ogni docente comunica agli allievi il numero e la qualità delle verifiche quadrimestrali, tali da consentire comunque una valutazione adeguata, considerata la specialità dei corsi serali. In tale prospettiva, elementi significativi di valutazione vengono inoltre desunti dal carattere della partecipazione dell'allievo alle lezioni, in termini di interesse dimostrati, ruolo attivo al dialogo educativo nel corso delle lezioni stesse. I risultati delle verifiche vengono comunicati agli allievi nel più breve tempo possibile, ai fini anche del recupero di lacune riscontrate. Nella valutazione dell'IDA viene fatta un'attenta valutazione delle singole situazioni vista la specificità dell'utenza relativamente alle comprovate esigenze lavorative e/o familiari.

Tabella come diurno

voto 10/9

voto 8/7

etc--

NON CLASSIFICATO: l'alunno può risultare non classificato nella valutazione quadrimestrale per i seguenti motivi:

- L'alunno non ha mai frequentato, di conseguenza non ci sono elementi di valutazione
- L'alunno ha abbandonato la frequenza della disciplina prima di aver effettuato prove scritte o orali sul programma svolto
- L'alunno possiede elementi di valutazione limitate al solo inizio dell'anno scolastico o del quadrimestre o ad una singola parte dello stesso e, non essendo stato presente allo svolgimento del programma, non possiede valutazioni riferibili alle conoscenze e alle competenze sviluppate dalla classe durante il quadrimestre o l'anno scolastico. Si intende che successivamente alla/alle suddette valutazioni l'alunno abbia abbandonato la frequenza scolastica della disciplina.

Criteri di valutazione finale – linee guida

In sede di Consiglio di Classe, ciascun docente avanza una proposta di valutazione nella propria materia e per ciascun allievo, sulla base dei seguenti criteri:

livello o grado di raggiungimento degli obiettivi programmati;

considerazione dei comportamenti scolastici osservati, tra cui, indici di frequenza nella materia, livello di interesse, collaborazione attiva alle lezioni, considerati anche particolari impegni di lavoro e/o familiari dichiarati dall'allievo;

valutazione dei progressi realizzati rispetto ai livelli di partenza riscontrati;

Il Consiglio di Classe, prende atto di tali proposte nelle diverse discipline e collegialmente evidenzia i dati di:

- livelli di profitto;
- indici di frequenza complessiva per ogni allievo
- indici di comportamento e partecipazione complessivi per allievo
- possibilità e capacità ipotizzate dell'allievo di raggiungere gli obiettivi programmati nelle discipline risultanti carenti, anche attraverso l'attivazione di interventi di recupero e sostegno
- valutazione delle capacità dell'allievo di affrontare il periodo didattico successivo

Dal confronto e dall'esito di tali valutazioni, il Consiglio di Classe, delibera, nella pienezza della propria autonomia decisionale, ma in considerazione anche della necessaria coordinazione rispetto agli obiettivi e ai metodi generali del PTOF, innanzi fissati:

- **la ammissione o la non ammissione** dell'allievo al periodo didattico successivo o all'Esame di Stato se si tratta di scrutinio finale quindi classi seconde, quarte e quinte

- e se si tratta di una valutazione intermedia del periodo didattico delibera **la ammissione o l'ammissione con revisione del PFI** (se sono state rilevate delle carenze) per le classi prime e terze

- In caso di abbandono della frequenza, superamento della percentuale di assenze senza motivazione, assenza di elementi di valutazione viene deliberata **la mancata validità dell'a.s. in corso**.

Valutazione del comportamento

In base alla CM 22381 del 31/10/19 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente. Si sottolinea che la valutazione del comportamento non può mai tramutarsi in strumento di condizionamento o di repressione di opinioni liberamente espresse nel rispetto dell'altrui personalità.

- la valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe, e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.
- La valutazione del comportamento inferiore a 6/10, in sede di scrutinio finale comporta la NON AMMISSIONE al successivo periodo didattico o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Tale valutazione inferiore a 6/10 si riferisce soltanto a comportamenti di particolare ed oggettiva gravità.

Gli indicatori per la valutazione del comportamento sono le finalità formative facendo riferimento alla "consapevolezza" raggiunta in relazione ai valori e alla cultura della cittadinanza e della convivenza civile e al corretto esercizio dei propri diritti e dei propri doveri. Inoltre si tiene conto della comunicazione e socializzazione delle esperienze/saperi e l'ascolto attivo.

REGOLAMENTO PER LA DDE (ALL.2)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il D. M. n. 39 del 26 giugno 2020 ha fornito il quadro di riferimento per progettare la ripresa delle attività didattiche nel mese di settembre, sottolineando la necessità per le scuole di dotarsi del Piano per la didattica digitale integrata; il D. M. n. 89 del 7 agosto 2020 ha indicato nell'allegato A

(<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee Guida DDI .pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027>) le linee guida per progettare la DDI.

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del PROFAGRI, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Il PROFAGRI, in alcune delle sue sette sedi (Salerno, Angri, Fisciano e Sarno), per rispettare le indicazioni ministeriali relative alle misure di distanziamento previste dalle disposizioni per il contenimento del contagio dal virus Sars-CoV-2, ha scelto di utilizzare la DDI in modalità complementare alla didattica in presenza: parte degli studenti (in alcuni casi la metà delle classi, in altri in percentuale minore, rispetto alla totalità degli alunni) si alterneranno con un turno settimanale seguendo da casa in sincrono le attività e le lezioni svolte in classe dai docenti.

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza, che è stata la modalità di lavoro che dal 4 marzo 2020 fino alla conclusione dell'anno scolastico 2019-2020, i docenti del PROFAGRI col il presente Piano fissano criteri e modalità per la DDI.

La DDI, sia nella modalità limitata ad alcuni studenti, sia nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli studenti in conseguenza di nuovi lockdown, si ispira ai seguenti valori:

- Diritto all'Istruzione
- Dialogo e comunicazione
- Collegialità
- Rispetto, correttezza e consapevolezza
- Valutazione in itinere e conclusiva

1 Diritto all'Istruzione

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Allo scopo di consentire agli studenti sprovvisti di device di seguire le lezioni e le attività proposte, il PROFAGRI prevede il comodato d'uso gratuito per fornire agli studenti che ne abbiano necessità pc e/o il rimborso di sim traffico dati: il Consiglio di Istituto stabilisce i criteri per potervi accedere.

Coerentemente con le politiche BYOD (Bring Your Own Device), Azione#6 del PNSD, docenti possono utilizzare i device di loro proprietà e connettersi con la rete WiFi dell'istituto, mediate password.

1.1 Gli strumenti

Il nostro Istituto ha scelto di utilizzare le nuove tecnologie e in particolare ha individuato G Suite come piattaforma assicurando unitarietà all'azione didattica.

Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il sito del PROFAGRI
- il registro elettronico ARGO
- la piattaforma *G Suite*: tutto il personale scolastico e tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google; questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione e potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e da attività di sportello digitale e tutoraggio svolte dall'Animatore digitale.



- video lezioni sincrone con docenti
- video lezioni sincrone con docenti ed esperti nel caso di progetti
- attività laboratoriali
- attività asincrone che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti
- attività interdisciplinari
- attività previste da progetti
- attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo

Google:

1. offre alle scuole un prodotto in hosting G Suite for Education con applicazioni e altri servizi aggiuntivi a disposizione della scuola.
2. È completamente gratuito, si utilizza online ovunque, in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo e sistema operativo.
3. Non necessita di alcuna installazione.
4. Non si ricevono annunci pubblicitari.
5. È protetto: assicura privacy e security essendo un ambiente chiuso e controllato.
6. La posta degli studenti e docenti è sotto il dominio della scuola.
7. Rende disponibile uno spazio cloud illimitato a studenti e docenti e consente di lavorare in condivisione simultaneamente su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi.
8. Consente ai docenti di visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo il lavoro degli studenti ed eventualmente apporre correzioni e suggerimenti.
9. Rende possibile l'accesso da qualsiasi dispositivo e da qualsiasi luogo.
10. Rende disponibile l'applicazione Classroom per creare classi virtuali limitate al dominio della scuola.
11. Offre l'account mail professionale che contiene il dominio della nostra scuola: nome.cognome@profagrisalerno.it per docenti e personale ATA e cognome.nome@profagrisalerno.it per gli studenti.
12. Il servizio è gestito da un amministratore interno alla scuola, prof.ssa Vincenza Punzo. Che per consentire l'utilizzo della piattaforma ha assegnato un account personale nel dominio @profagrisalerno.it al dirigente, a tutti i docenti, a tutti gli alunni, a tutto il personale di segreteria a ATA del PROFAGRI.

Le applicazioni Google che possono essere utilizzate in DDI sono:

1. Chrome: browser ottimizzato per tutte le Google App; tramite accesso con il proprio account permette di aggiungere i propri preferiti ed estensioni ovvero funzioni personalizzate che aumentano le potenzialità di utilizzo di G Suite in tutte le materie. Gmail: gestione della posta con account istituzionali.
2. **Calendar**: agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi.
3. **Drive**: spazio di archiviazione sul cloud illimitato.
4. **Documenti, Fogli di lavoro, Presentazioni**: editor che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, studenti, DS e il personale degli uffici di segreteria.
5. **Moduli**: applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione.
6. **Classroom**: applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività, i materiali, la comunicazione e le verifiche delle proprie classi, assegnare compiti e voti, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza.
7. **Jamboard**: la lavagna interattiva di Google, basata sul cloud e disponibile su computer, telefono o tablet, che può essere condivisa in modifica o visualizzazione.
8. **Meet**: videochiamate e messaggi sicuri per far proseguire l'apprendimento al di fuori della scuola.

1.2 Gli obiettivi

Si devono tenere distinti due casi:

DDI in presenza: la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dedicata agli studenti delle classi non sufficientemente capienti, non richiede una rimodulazione di obiettivi perché la loro acquisizione, per gli studenti che seguono, a rotazione, le lezioni che vengono svolte in classe dai docenti, potrà essere verificata nel momento in cui saranno presenti a scuola; in ogni caso sarà garantita la presenza fisica in classe degli studenti con disabilità o con DSA.

La turnazione settimanale con obbligo di seguire le lezioni in sincrono riguarderà gli alunni delle classi le cui dimensioni non consentono il distanziamento previsto dall'emergenza sanitaria. In questi casi poiché la classe è dotata di LIM e di computer, che è attrezzato con videocamera e microfono, la modalità delle lezioni on line potrà essere seguita da casa anche dagli studenti assenti per malattia o per isolamento/quarantena.

DDI a distanza: nel caso, invece, in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente, anche in parte, le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, occorrerà rimodulare gli obiettivi didattici come segue: spetta ai consigli di classe individuare i contenuti essenziali delle discipline nonché individuare le modalità per il perseguimento dei seguenti **Obiettivi:**

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
- favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

1.3 Le metodologie

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- Apprendimento cooperativo
- Debate
- Project based learning
- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline.
- Consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione.
- Richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- Richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

- Uso dei video nella didattica: possibilità di registrare il video con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente e condivisione del filmato su Classroom (è l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita). In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione. –
- WebQuest: È un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e ben si adatta a situazioni in DDI <http://forum.indire.it/repository/cms/working/export/6057/3.html>

1.4 Rimodulazione del quadro orario settimanale

In caso in cui, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si dovesse ricorrere alla DDI quale strumento unico di espletamento del servizio scolastico, nel corso della settimana sarà offerta, agli studenti, una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa e almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe e ulteriori attività in piccolo gruppo nonché attività in modalità asincrona secondo le metodologie proprie della DDI.

Le video lezioni in diretta e le altre attività sincrone dovranno svolgersi all'interno delle ore di lezione dei docenti in base all'orario vigente. Le video lezioni in diretta avranno una durata massima di 40 minuti. È, inoltre, possibile svolgere in orario pomeridiano, entro le ore 17:00, attività online di sportello, sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, da concordare con gli studenti, ma da non utilizzarsi per interrogazioni o prosecuzione del programma.

Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi; è pertanto necessario che circa un terzo del monte ore settimanale consista in attività offline, tra studio autonomo, letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno/libro di testo, revisione di appunti, scrittura manuale, compiti di realtà, realizzazione di esperienze scientifiche su scheda laboratoriale etc. Questo momento potrà, eccezionalmente, essere utilizzato anche per rispondere a domande di chiarimento degli studenti.

Tutte le attività proposte, le verifiche previste e i compiti assegnati dai docenti nell'arco della settimana dovranno essere indicate nel Registro elettronico, così da garantire agli studenti e ai colleghi dello stesso Consiglio di Classe una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo più chiara e diretta la consultazione e comunicazione.

1.5 DDI: Modalità di attuazione

Tutti i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno.

In particolare, ciascun docente:

- ridefinirà, in sintonia con i colleghi di dipartimento, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;
- cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente;
- comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione;
- continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori attraverso le annotazioni sul Registro elettronico e, su specifica richiesta delle famiglie, anche via mail e/o tramite videoconferenza;
- pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working.

1.6 Attività curriculari ed extracurriculari di arricchimento didattico e formativo

Il PROFAGRI attiva corsi extracurriculari in presenza che potranno continuare a distanza in caso di lockdown utilizzando Meet.

Le attività che si propongono sono:

- corsi per l'acquisizione di certificazioni legate alle attività agronomiche;
- attività di orientamento e PCTO;
- Progetto PON, FESR, FER.

Si rimanda al sito del PROFAGRI per maggiori dettagli su corsi e relative modalità di iscrizione/calendari/organizzazione etc.

1.7 Computo giorni e ore di validità dell'anno scolastico

La mancata partecipazione alle lezioni online viene rilevata sul Registro elettronico ai fini di una trasparente comunicazione scuola-famiglia e concorre al computo delle assenze. Le famiglie sono tenute a controllare con attenzione il Registro per una piena consapevolezza della partecipazione dei propri figli alle lezioni e alle attività.

1.8 Alunni con disabilità, DSA e BES

Per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo per quanto possibile la didattica in presenza.

La Prof.ssa Silvana de Lisio, referente per gli alunni con disabilità, alunni DSA e BES, attiva e mantiene la comunicazione e il dialogo con i docenti di supporto alla classe, al fine di eliminare gli eventuali problemi che studenti e famiglie potranno avere durante la Didattica Digitale Integrata, e contribuisce a trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di Classe.

In caso di necessità potranno essere attivati percorsi di istruzione domiciliare.

1.9 Protezione dati personali

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e web tool per l'education, nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali: sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali si resta in attesa di un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche predisposto dal Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali come riportato nelle Linee Guida DDI ministeriali.

2 Dialogo e comunicazione

Il PROFAGRI mantiene aperti tutti i canali di comunicazione per favorire il dialogo e il confronto con le famiglie, anche in caso di lockdown:

Il Dirigente Alessandro Turchi è disponibile all'indirizzo dirigente@profagrisalerno.it

I Docenti possono essere contattati tramite indirizzo mail istituzionale nome.cognome@profagrisalerno.it

La Segreteria può essere contattata telefonicamente o via mail all'indirizzo sara010005@profagrisalerno.it

Per quanto riguarda i colloqui tra genitori e docenti, sono possibili -in presenza- solo i colloqui individuali previo appuntamento tramite registro elettronico; possono altresì svolgersi in videoconferenza su richiesta dei genitori o in caso di lockdown.

3 Collegialità

Comunicazione, condivisione, cooperazione e collaborazione sono fondamentali per realizzare e offrire una scuola di qualità. Saranno pertanto garantite riunioni, incontri collegiali a più livelli, anche in caso di lockdown utilizzando Meet, per consentire un dialogo e un confronto costante con il Dirigente, i Docenti, il Consiglio di Istituto, i Rappresentanti di Istituto, il personale amministrativo, con gli studenti e con i genitori e mantenere la sinergia necessaria per un lavoro sereno e proficuo.

3.1 Ruoli di Coordinamento legati alla DDI

- Lo staff di Presidenza affianca il Dirigente nella pianificazione e organizzazione del lavoro scolastico.
- L'Animatore Digitale accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale a tutto il personale e agli studenti.
- I Direttori e i vicedirettori di sede coadiuvano il DS nell'organizzazione, assicurando l'avvio e il regolare svolgimento delle attività didattiche degli alunni iscritti nelle diverse sedi.
- I Referenti scolastici Covid-19 costituiscono l'interfaccia tra scuola e servizio sanitario nazionale.
- Le funzioni strumentali coordinano la pianificazione delle attività didattiche e quelle relative all'orientamento in ingresso e in uscita.
- I Coordinatori di Dipartimento promuovono la progettazione disciplinare, propongono iniziative didattiche in relazione alle singole discipline e favoriscono collaborazione e sinergia tra docenti del dipartimento e tra dipartimenti.
- I Coordinatori di Classe condividono con i rispettivi Consigli di Classe la programmazione della classe, curando la progettazione didattico-educativa, si confrontano con i rappresentanti di classe su eventuali criticità e proposte, monitorano strumenti, metodologie e strategie adottate.

3.2 Formazione e supporto digitale

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le nuove tecnologie. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente e non docente all'utilizzo del digitale. Non si tratta solo di promuovere

l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali.

Il PROFAGRI, da sempre attento all'innovazione didattica e digitale, ha attivato webinar su "Didattica digitale integrata e nuovi ambienti di apprendimento" per la formazione del proprio personale.

Per chiunque, nel corso dell'anno scolastico, abbia bisogno di informazioni e aiuto sull'uso della piattaforma G Suite e le relative applicazioni, è attivo un costante supporto da parte dell'Animatore Digitale del PROFAGRI, Prof.ssa Vincenza Punzo contattandola per email al seguente indirizzo: vincenza.punzo@profagrisalerno.it.

4 Rispetto, correttezza e consapevolezza

Per migliorare le attività di Didattica Digitale Integrata a distanza sono fissate regole, nell'ottica del rispetto reciproco e nella consapevolezza del proprio e dell'altrui lavoro e che dunque coinvolgono studenti e docenti, in particolare si richiede:

- il giusto *setting*, ovvero predisporre prima della lezione tutto il materiale necessario per connettersi con la scuola e per poter lavorare in modo proficuo;
- *puntualità e ordine*, proprio come si fosse in classe non solo nel presentarsi agli orari convenuti, ma anche nel rispetto dei tempi di consegna stabiliti;
- *silenziare il proprio microfono* e attivarlo su richiesta del docente;
- *tenere accesa la webcam*: la relazione tra insegnante e alunno è decisamente più ricca e interattiva, favorisce il dialogo e la possibilità di interventi fattivi nonché lo scambio di idee e l'interazione anche se attraverso uno schermo.
- *conoscenza delle regole della privacy* cui le lezioni on line e la condivisione di materiali devono attenersi; violare la privacy comporta le sanzioni penali e pecuniarie previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito G.D.P.R.);
- *conoscenza del Regolamento per la Didattica Digitale Integrata* del PROFAGRI, pubblicato sul sito web di istituto.

5 Valutazione

Il Ministero si è così espresso sulla valutazione nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020: *"Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti"*.

Si ritiene importante sottolineare che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

Pertanto la valutazione si pone come una valutazione per l'apprendimento, in grado di valorizzare tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e rielaborate dagli alunni che forniscono informazioni utili sul percorso intrapreso.

La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI e/o PDP.

5.1 Come valutare in eventuali situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga unico strumento a seguito di nuovi eventuali situazioni di lockdown, i docenti, oltre alle modalità valutative più tradizionali e convenzionali, potranno decidere di valutare i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie) ed i processi che scaturiscono dalla capacità di "lettura del compito", le strategie d'azione adottate, il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti raggiunto. Sarà anche possibile, utilizzando strumenti digitali e applicazioni previsti al punto 1.1 che ogni singolo docente riterrà utili, proporre test e/o interrogazioni orali e sperimentare forme di autovalutazione, evidenze di ogni studente da utilizzare in sede di scrutinio finale, tenendo traccia quindi del percorso svolto dai ragazzi e dei loro prodotti.

Le prove di verifica sommativa dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

-l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;

-la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli);

-la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

In ogni caso le verifiche sommative svolte in modalità di didattica a distanza, una volta corrette, dovranno essere consegnate per l'archiviazione alla scuola esclusivamente in formato pdf o immagine (f.to .JPG - .JPEG - .PNG). L'esportazione in formato pdf è possibile anche dagli editor di Google inclusi i google moduli.

Verrà utilizzato come Repository Google Drive.

5.2 Criteri e griglia di valutazione degli apprendimenti

Anche nell'ambito della didattica digitale integrata, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio.

Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare. Risulta quindi opportuno annotare periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte.

La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, deliberata nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 dell'Istituto, è sostituita, nel caso di perdurante lockdown, con la seguente griglia che tiene conto degli elementi sopra esposti:

VOTO	DESCRITTORI
10	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi di apprendimento proposti, un'ottima padronanza dei contenuti e notevoli capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività in DDI ha superato brillantemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti.
9	Lo studente dimostra di avere raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento proposti, con un'ottima padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività in DDI ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera compiuta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una efficace padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata buona.
7	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera discreta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una discreta padronanza dei contenuti e sufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata sufficiente.
6	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera essenziale gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti appena sufficiente e capacità critiche elementari. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate e la partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre passiva.

5	Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e capacità critiche elementari. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata inadeguata.
4	Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e scarse capacità critiche. Nonostante l'attività in DDI non sia stata limitata da difficoltà oggettive, la partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa o assente.
3	Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi con padronanza dei contenuti gravemente insufficiente e la partecipazione al dialogo educativo in DDI è stata assente.

La mancanza di elementi di valutazione e l'eventuale impossibilità di far svolgere allo studente delle attività di recupero a distanza, determineranno una sospensione del giudizio dell'insegnante.

Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi, rammentando che, come disposto dall'art. 6 dell'OM n. 92/2007, il voto proposto nello scrutinio finale va formulato sulla base degli esiti di "un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

In questo contesto, per poter formulare un giudizio, viene fissato in due il numero minimo di prove (orali o scritte).

5.3 Valutazione PCTO

La valutazione dei percorsi **PCTO** non subirà variazioni per quanto riguarda la procedura, ma si terrà in considerazione ciò che i ragazzi effettivamente svolgeranno (incontri in videoconferenza e lezioni con esperti esterni online) e le eventuali difficoltà di tale organizzazione.

5.4 Valutazione della condotta: indicazioni

Eventuali malattie debitamente certificate o gravi e documentati motivi non inficiano il giudizio sulla regolarità della frequenza.

Nel caso di perdurante lockdown, nella valutazione del comportamento si tiene conto degli elementi riportati nella seguente griglia:

Comportamento	Sempre 10/9	Spesso 8/7	A volte 6	Mai 5/4
È presente con puntualità nell'aula virtuale	3	2	2	1
Rispetta le consegne	3	2	2	2/1
Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono	2	2	1	1
Rispetta la netiquette	2/1	2/1	1	1

TOTALE ____/10

EDUCAZIONE CIVICA

INTREGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92 del 20 agosto 2019 e successive integrazioni

Il Collegio dei Docenti del PROFAGRI, in relazione ai nuovi traguardi del Profilo finale del secondo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida - Allegato C - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

Le linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 9, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevedono all'articolo 3, la revisione del curriculum di istituto e richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

In quest'ottica il PROFAGRI ha optato per la redazione di un curriculum d'istituto con insegnamento trasversale di educazione civica, nel quale alle attività che già si svolgono se ne affiancano altre aggiuntive definite dai Dipartimenti che hanno stabilito cosa valutare e con quali modalità.

Le **scelte strategiche** sono legate alla specificità della scuola che è vocata al mondo dell'agricoltura e alle trasformazioni connesse a questo settore.

Il curriculum per la cui analisi dettagliata si rimanda alle programmazioni dipartimentali, per il primo biennio prevede le Uda "Rifiutiamo i rifiuti" (primo e secondo anno) che sensibilizzano gli alunni alla tutela dell'ambiente, mediante la conoscenza della normativa di riferimento per lo smaltimento dei rifiuti e la raccolta differenziata. Nel triennio, per il terzo anno, è stata realizzata l'Uda "Orizzonti sostenibili dei nuovi sistemi agricoli: una scelta naturale" che prospetta, nell'ottica delle green economy, l'agricoltura sostenibile, quale strumento per la tutela dell'ambiente, del diritto alla salute e al benessere della persona. Per il quarto anno è stata realizzata l'Uda "Lavoro e ambiente" che coniuga i *Sustainable development Goals* con la sicurezza sul lavoro in agricoltura. Per il quinto anno nell'Uda "Noi, cittadini del mondo" sono affrontate tematiche che inducono gli alunni a riflettere sui comportamenti di inclusione e di esclusione, per individuare, anche attraverso i principi della Costituzione, le buone pratiche che aiutano la diffusione del rispetto delle regole e delle leggi a garanzia del bene comune e del riconoscimento della dignità della persona.

L'**orario** dedicato a questo insegnamento prevede un minimo di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Le tre macroaree all'interno delle quali sono stati sviluppati i nostri percorsi di Educazione Civica sono:

COSTITUZIONE.

La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea è, nel nostro percorso, la base per consentire agli alunni la possibilità di sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

SVILUPPO SOSTENIBILE,

Gli obiettivi dell'Agenda 2030, a cui si fa riferimento nelle "Linee guida", sono perfettamente in linea con il percorso seguito, e non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, quali salute, benessere psico-fisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità, tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

CITTADINANZA DIGITALE

Intesa come capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, consente ai nostri studenti l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare il loro rapporto con il digitale e necessarie per la comprensione dei rischi e delle insidie che tale ambiente comporta.

La valutazione

In sede di valutazioni intermedie e di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento, i risultati di apprendimento per gli Istituti professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

La formazione dei docenti

La scuola ha previsto nel Piano di formazioni docenti corsi e attività legate alla tematica dell'educazione civica.

Elenco dei corsi e delle attività

"Educazione Civica -Costituzione-Sostenibilità" - Edizione 3 - Docenti Secondaria di secondo grado di 25 ore, presso l'Istituto S. Caterina-Amendola Salerno

"Educazione civica digitale in action!" Wikiscuola, Webinar

"L'Educazione civica nel curriculum", Pearson Accademy, Webinar – Docenti Secondaria di primo e secondo grado

CivicaAttiva. L'educazione civica a scuola. Storie, valori e volti, di 30 ore, presso piattaforma SOFIA

"Come fare educazione civica Digitale: dagli ambienti di apprendimento alle fake news dal Sexting alla netiquette", di 25 ore, presso la SO.GE.S. srl Ente accreditato Miur

I rapporti con le famiglie e il territorio

I rapporti con le famiglie avvengono attraverso la condivisione del Regolamento di istituto, del Vademecum Profagri in sicurezza e di tutti gli altri regolamenti che disciplinano le attività scolastiche. Il sito web della scuola, insieme al registro elettronico e all'applicazione Meet Hangouts di Google, soprattutto in questa fase di possibili contagi, diventa, strumento di comunicazione e di raccordo operativo tra famiglie e scuola, per orientarsi in direzione del dialogo, della conoscenza e della partecipazione. I genitori che si fanno portavoce dei reali bisogni dei propri figli, anche in relazione ai percorsi di educazione civica, contribuiscono alla diffusione delle buone pratiche. La scuola, inoltre, ha stipulato una serie di accordi e protocolli di intesa, nell'ottica del coinvolgimento del territorio, ampliando la propria offerta formativa. Le attività, che hanno notevoli ricadute in ambito didattico, spesso partono dalla diffusione del rispetto delle regole e delle leggi a garanzia del bene comune e del riconoscimento della qualità della dignità della persona per giungere alla tutela dell'ambiente, del territorio e dei beni materiali e immateriali.

Il modello organizzativo

Il PROFAGRI ha nominato un referente per l'educazione civica che ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento di questa disciplina e di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari. Il coordinamento del Consiglio di classe, invece, è stato affidato ai docenti abilitati nelle discipline giuridico-economiche nelle classi del biennio, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Nel triennio, in cui non sono presenti docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, il coordinamento di educazione civica è stato attribuito nei Consigli di classe preferenzialmente, nell'ordine, al docente di Valorizzazione o di Italiano e storia.

Organigramma e funzionigramma di Educazione civica

a. s. 2020/2021

Referente per l'Educazione civica:

Prof.ssa Antonella Scarfiello

Elenco dei coordinatori

Sede di Salerno:

Classi I A, I B, II A, II B prof. Giovanni Paolillo, III A, III B prof. Paolo Vigorito, IV A prof.ssa Anna Maria Musilli, V A prof.ssa Paola D'Arienzo.

Sede di Anagni:

Classi I A, I B, II A, II B prof.ssa Mariateresa Ciatelli, IIIA, III B prof. Maurizio Murolo, IV A, IV B Cosmo Russo, V A Antonella Scarfiello.

Sede di Battipaglia:

Classi I A, I B, prof.ssa Roberta Iannone, II A, II B prof.ssa Mina Lista, III A prof.ssa Rossana Sammarco, III B prof. Domenico Villani, IV A, IV B prof.ssa Anna Marano, V A prof.ssa Marisa Mazzei.

Sede di Capaccio:

Classi I A, II A prof.ssa Mariateresa Ciatelli, III A, III B prof.ssa Irene Cavallo, IV A prof. Aniello Sorrentino, V A Domenico Villani.

Sede di Castel San Giorgio:

Classi I A, I B prof. Francesco Del Prete, II A prof. Vincenzo Passaro, III A prof.ssa Maria Coraggio, III B prof.ssa Assunta De Nunzio, IV A prof.ssa Elisabetta De Falco, V A prof. Salvatore Nocerina.

Sede di Fisciano:

Classi I A, II A prof. Antonio Marmo, III A IV A prof.ssa Luciana Parente.

Sede di Sarno:

Classi I A, II A, II B prof.ssa Olga Streppone, III A, IV A, V A prof.ssa Elena Sonderegger

a. s. 2021/2022

Referente per l'Educazione civica:

Prof.ssa Elide Mainenti

Elenco dei coordinatori**Sede di Salerno: Sede di Salerno:**

Classi IA, IB, IIA, IIB prof. Giovanni Paolillo; IIIA, prof.ssa Sara Carbone; IIIB prof. Paolo Vigorito; IVA prof.ssa Paola D'Arienzo; VA prof.ssa Anna Maria Musilli.

Sede di Angri:

Classi IA, IB, IIA, IIB prof.ssa Consiglia Fortino; IIIA, IIIB prof. Domenico Frisina; IVA, IVB, prof.ssa Gabriella Bosso; VA prof.ssa Rossella Robusto.

Sede di Battipaglia:

Classi IA, IB, IIA, IIB prof.ssa Consiglia Fortino; IIIA, IIIB prof.ssa Mina Lista; IVA, IVB, prof.ssa Marisa Mazzei; VA, VB prof.ssa Anna Marano.

Sede di Capaccio:

Classi IA IIA prof.ssa Annamaria Priore; IIIA, prof. Domenico Villani; IVA, IVB, prof. Mirko Matteoni; VA, prof.ssa Irene Cavallo.

Sede di Castel San Giorgio:

Classi IA, IIA, prof.ssa Olga Streppone; IIIA, IIIB prof.ssa Antonella Cataneo; IVA, prof.ssa Arianna Luzzi Stumpo IVB, prof. Salvatore Nocerino; VA prof.ssa Assunta Di Nunzio.

Sede di Fisciano:

Classi IA IIA prof.ssa Annunziata Malzone; IIIA, prof. Luca Marrone; IVA, prof. Luciana Parente; VA, prof.ssa Annamaria Priore

Sede di Sarno:

Classi IA, IIA, IIIA, IIIB, IVA, IVB, VA, prof.ssa Olga Streppone.

PRIMO BIENNIO

INSEGNAMENTO TRASVERSALE A PIÙ DISCIPLINE - CONTITOLARITA' – CONDIVISIONE IN ITINERE DEGLI ARGOMENTI TRA I DOCENTI
REGISTRAZIONE DEL NUCLEO TEMATICO E DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DI TRATTAZIONE DA PARTE DEI DOCENTI INTERESSATI UTILIZZANDO LA DICITURA "EDUCAZIONE CIVICA" SUL REGISTRO ELETTRONICO
VALUTAZIONE COLLEGALE (su proposta del docente coordinatore) – voto in decimi nel I e II quadrimestre
NON MENO DI 33 ORE ANNUE OBBLIGATORIE
NELL'AMBITO DELLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO PREVISTA DALLA COSTITUZIONE, OGNI CDC POTRÀ DEROGARE AL MONTE ORE MINIMO PROPOSTO AGGIUNGENDO ALTRE ORE
IL CURRICOLO SI SVILUPPA INTORNO A TRE NUCLEI TEMATICI CHE COSTITUISCONO I PILASTRI DELLA LEGGE N.92/2019 A CUI POSSONO ESSERE RICONDOTTE TUTTE LE DIVERSE TEMATICHE/INIZIATIVE

**PRIMO BIENNIO
OBIETTIVI**

1. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
2. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
3. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

4. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
5. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
6. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
7. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

CLASSI PRIME

UDA: "RIFIUTIAMO I RIFIUTI"

RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLA SEDE DI APPARTENENZA

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE	TEMPI (ORE)
COSTITUZIONE	Diritto ed Economia: Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali Normativa sulla raccolta differenziata, servizio di raccolta e smaltimento – destino del rifiuto (Coreco, Corepla) Direttive Comunitarie e Regolamenti U.E. "Il Principio Gerarchico Dei Rifiuti"	3 3
	Storia: I rifiuti e il riciclo ieri ed oggi	4
	Italiano: Riconoscere le caratteristiche del testo informativo-espositivo e regolativo Acquisire il lessico specifico	4
SVILUPPO SOSTENIBILE	Ecologia: Il ciclo dei rifiuti	4
	Scienze integrate: Contatti con le Realtà territoriali che si occupano di riciclo o riutilizzo di rifiuti	3
	Laboratorio tecnologico: Determinazione della tipologia di rifiuti prodotti nella scuola	3
CITTADINANZA DIGITALE	Matematica: Analisi della popolazione scolastica	3
	TIC: Uso consapevole della rete e ricerca di dati in rete Realizzazione di un volantino tematico o di un power point	2 4
		Totale ore 33

CLASSI SECONDE

UDA: "RIFIUTIAMO I RIFIUTI"

1. PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL REGISTO DI CARICO E SCARICO DEI RIFIUTI
2. QUESTIONARIO, MONITORAGGIO E GESTIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI NEL COMUNE DI UBICAZIONE DELLA SEDE

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE	TEMPI (ORE)
COSTITUZIONE	Diritto ed Economia: Normativa sulla raccolta differenziata, servizio di raccolta e smaltimento –destino del rifiuto (Coreco, Corepla) Direttive Comunitarie e Regolamenti U.E. "Il Principio Gerarchico Dei Rifiuti" Analisi e riflessione sulla Legislazione di Settore	3 3
	Storia: Tipologie di smaltimento nel tempo	4
	Inglese: Acquisire il lessico specifico	4
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Ecologia: Il ciclo dei rifiuti
	Scienze integrate: Contatti con le Realtà territoriali che si occupano di riciclo o riutilizzo di rifiuti	3
	Laboratorio tecnologico: Determinazione della tipologia di rifiuti prodotti nell'azienda agraria o nel comune	3
CITTADINANZA DIGITALE	Matematica: Analisi della popolazione scolastica	3
	TIC: La sicurezza e la protezione dei dati nella rete 1. Redazione di un registro di carico e scarico di rifiuti 2. Realizzazione di un power point in lingua inglese sullo smaltimento dei rifiuti	2
		4
Totale		ore 33

N.B. SI CONSIDERANO PARTE INTEGRANTE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DEL BIENNIO LA CONOSCENZA DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO, LA PRESA DI COSCIENZA DEL SIGNIFICATO E DEL RUOLO DI UNA CARICA ELETTIVA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E LA FORMAZIONE/INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ PUBBLICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLA NORMATIVA PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA. INOLTRE VI RIENTRANO I PROGETTI DEL PTOF, IL VOLONTARIATO, ECC. SI PRECISA CHE I NUCLEI TEMATICI POTRANNO ESSERE OGGETTO DI DIDATTICA A DISTANZA IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA CONCLAMATA.

TRIENNIO

INSEGNAMENTO TRASVERSALE A PIÙ DISCIPLINE - CONTITOLARITA' – CONDIVISIONE IN ITINERE DEGLI ARGOMENTI TRA I DOCENTI
REGISTRAZIONE DEL NUCLEO TEMATICO E DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DI TRATTAZIONE DA PARTE DEI DOCENTI INTERESSATI UTILIZZANDO LA DICITURA "EDUCAZIONE CIVICA" SUL REGISTRO ELETTRONICO
VALUTAZIONE COLLEGALE (su proposta del docente coordinatore) – voto in decimi nel I e II quadrimestre
NON MENO DI 33 ORE ANNUE
NELL'AMBITO DELLA LIBERTA' DI INSEGNAMENTO PREVISTA DALLA COSTITUZIONE, OGNI CDC POTRA DEROGARE AL MONTE ORE MINIMO PROPOSTO AGGIUNGENDO ALTRE ORE
IL CURRICOLO SI SVILUPPA INTORNO A TRE NUCLEI TEMATICI CHE COSTITUISCONO I PILASTRI DELLA LEGGE N.92/2019 A CUI POSSONO ESSERE RICONDOTTE TUTTE LE DIVERSE TEMATICHE/INIZIATIVE

OBIETTIVI

1. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
3. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
4. Partecipare al dibattito culturale.
5. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
6. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
7. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
8. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
9. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
10. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
11. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

CLASSI TERZE

UDA: ORIZZONTI SOSTENIBILI DEI NUOVI SISTEMI AGRICOLI: UNA SCELTA "NATURALE"
REDAZIONE DI PIANO SOSTENIBILE DI GESTIONE TECNICO-AGRONOMICA DELL'AZIENDA AGRARIA

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE	TEMPI (ORE)
COSTITUZIONE	Diritto ed economia in copresenza con Valorizzazione: Le normative dello sviluppo sostenibile in riferimento agli articoli della Costituzione nn. 9, 41, 117 (in copresenza con Valorizzazione)	4

	Italiano: Realizzazione di testi espositivo e argomentativi	4
	Inglese: Lettura di testi in lingua inglese sui principi di sostenibilità	6
SVILUPPO SOSTENIBILE	Valorizzazione: Normative riferite all'Agenda di sviluppo 2020-2030 " <i>Sustainable development Goals</i> ", al dlgs del 3 aprile 2006 numero 152 e successive modifiche apportate dal dlgs del 16 gennaio 2008 art. 3-quater	3
	Economia agraria: Analisi di compendio alla legislazione di settore. Esempi tecnico-operativi legati alla multifunzionalità aziendale. Applicazione dei principi dell'economia sostenibile "Green Economy" in ambiti concreti	3
	Tecniche di allevamento: Tecnica agronomica sostenibile	2
	Agronomia: Tecnica agronomica conservativa	2
	Laboratorio di biologia e chimica applicata: Realizzazione di semplici protocolli aziendali HCCP per la profilassi e la messa in sicurezza di un processo o di una eventuale filiera	3
CITTADINANZA DIGITALE	Matematica: Analisi dei dati e loro elaborazione	3
	TIC in copresenza con Tecniche di allevamento: L'ecosistema digitale	3
		Totale ore 33

CLASSI QUARTA

UDA: LAVORO E AMBIENTE
REALIZZAZIONE DI UNO SPOT

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE	TEMPI (ORE)
COSTITUZIONE	Diritto ed economia in copresenza con Valorizzazione: Regole vigenti sui diritti dei lavoratori con particolare riferimento agli artt. 1-4 della Costituzione italiana e al titolo III Rapporti economici artt. 35- 47 Cost.	4
	Storia: Il ruolo del terzo stato nella Rivoluzione francese. La seconda Rivoluzione industriale, il movimento operaio della seconda metà dell'Ottocento: il diritto di associazione, l'astensione collettiva dal lavoro e le rivendicazioni economiche (dal salario all'orario)	4
	Italiano: Testi informativo-espositivo e regolativo	5
	Inglese: Lettura di testi in lingua inglese sull'agricoltura sostenibile e sull'inquinamento	3
SVILUPPO SOSTENIBILE	Valorizzazione: Regime di responsabilità in materia di difesa ambientale Normativa ambientale: tutela suoli e acqua	1 3
	Economia dei mercati: La responsabilità sociale dell'impresa agricola	2
	Tecniche di allevamento: SICUREZZA SUL LAVORO IN AGRICOLTURA. Norme e procedure di prevenzione e protezione relative alla conduzione delle operazioni manuali e meccaniche di impianto e di gestione delle colture	2
	Economia agraria e dello sviluppo territoriale: I principi della Green Economy	2
	Scienze motorie: Ambiente e sport: benefici degli sport all'aria aperte	2
CITTADINANZA DIGITALE	Matematica: Analisi dei dati e loro elaborazione sull'occupazione in Italia e in Europa Realizzazione di uno spot pubblicitario	3 2
	Totale ore 33	

CLASSI QUINTE

UDA: NOI, CITTADINI DEL MONDO
REALIZZAZIONE DI UNO SPOT

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE	TEMPI (ORE)
COSTITUZIONE	Storia/Diritto La caduta del Fascismo e la nascita della Costituzione italiana La nascita dell'Unione Europea e delle organizzazioni internazionali.	6
	Religione Implicazioni etiche della fede cristiana	2
	Italiano: Il valore della fratellanza nei testi poetici	5
	Inglese: Studio e analisi di fonti giuridiche sui diritti universali nei Paesi anglosassoni (la Costituzione americana e la Magna Charta libertatum) Lettura di testi in lingua inglese sull'agricoltura sostenibile	4
SVILUPPO SOSTENIBILE	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione del settore: Normativa in difesa dell'ambiente Normativa sulle varie forme di inquinamento Ricerche on line su semplici parole-chiave, su fonti e normative europee, attraverso la consultazione ed il confronto di vari siti.	8
	Sociologia rurale: Applicazione dei principi dell'economia sostenibile "Green Economy" in ambiti concreti	2
	Scienze motorie: Ambiente e sport: benefici degli sport all'aria aperte	2
CITTADINANZA DIGITALE	Matematica: Analisi dei dati e loro elaborazione sulla popolazione europea, sulla sua superficie e sulla distribuzione della ricchezza Realizzazione di uno spot pubblicitario	2
		2
		Totale ore 33

N.B. SI CONSIDERANO PARTE INTEGRANTE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DEL TRIENNIO LA CONOSCENZA DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO, LA PRESA DI COSCIENZA DEL SIGNIFICATO E DEL RUOLO DI UNA CARICA ELETTIVA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E LA FORMAZIONE/INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA TUTELA

DELL'INCOLUMITÀ PUBBLICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISPETTO DELLA NORMATIVA PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA. INOLTRE VI RIENTRANO LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SVOLTA NELL'AMBITO DEL PCTO, I PROGETTI DEL PTOF, IL VOLONTARIATO, ECC. SI PRECISA CHE I NUCLEI TEMATICI POTRANNO ESSERE OGGETTO DI DIDATTICA A DISTANZA IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA CONCLAMATA.

QUADRO ORARIO NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI

a) Indirizzo "Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"

BIENNIO			
Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264
		Inglese	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188
Area di indirizzo			
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate Ecologia e pedologia TIC Lab. scienze e tecnologie agrarie	264/297 198/264 132 264/330
di cui in compresenza con ITP	396 ore		
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO		2.112 ore	264 ore

Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali) Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
Lingua inglese	66	66	66	
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
Scienze motorie	66	66	66	

IRC o attività alternative	33	33	33	
Totale ore Area generale	462	462	462	

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali, corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo

Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Asse scientifico e tecnologico e professionale	Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	66/99	66/99	
	Agronomia del territorio agrario e forestale	66/99	66/99	66/99
	Tecniche delle produzioni Vegetali e zootecniche	66/99	66/99	66/99
	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	99/132	132	132
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	99	99	99
	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	0/99	0/99	0/99
	Agricoltura sostenibile e biologica	0/132	0/132	0/99
	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	0/132	0/165	0/132
	Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette, e fauna selvatica	0/99	0/66	0/66
	Totale area di indirizzo		594	594
di cui in compresenza			891	

PIANO DI POTENZIAMENTO

Nell'ambito dell'offerta formativa del PROFAGRI **uno degli obiettivi prioritari** che si intende perseguire, così come indicato nel PDM, è migliorare le competenze degli studenti, in particolare:

- * Competenze linguistiche
- * Competenze scientifiche
- * Competenze digitali
- * Competenze professionali

L'individuazione delle aree di potenziamento da implementare nasce proprio dal voler perseguire tale obiettivo. Pertanto nella fase di ricognizione, come da Nota MIUR. AOODGPER n.0030549 del 21/09/2015, il Collegio ha deliberato il potenziamento delle seguenti aree in ordine di priorità:

I area laboratoriale

- * Innovazione tecnologica
- * area professionalizzante

II area linguistica

III area scientifica

(Organico di potenziamento assegnato)

2 docente per A046-DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE
 1 docente per A048-SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO
 1 docente per A051-SC. E TECNOLOGIE E TEC. AGR.
 1 docente per AB24-LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)
 2 docenti per AD03-SOST. SCUOLA SEC. DI II GRADO - AREA TECN-PROF-ART

Nell'ambito del **potenziamento** verranno sviluppate e potenziate le esigenze di confronto e di comune **progettualità didattica all'interno dell'Istituto tra docenti anche di diverse aree disciplinari, favorendo la formazione di gruppi di lavoro, al fine di assicurare:**

- * Il rafforzamento delle competenze linguistiche e matematiche
- * Il rafforzamento delle competenze professionali mediante attività di stage aziendali
- * Le attività didattiche per le classi che non risultano coperte in tutto il monte ore settimanale

Sulla base di tali necessità e delle specifiche competenze, i docenti assegnati con la fase di potenziamento stileranno un orario da sottoporre all'approvazione del collegio docenti.

PNSD – INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

Le modalità di apprendimento dei ragazzi di oggi esigono da parte dei professionisti della scuola l'impiego di nuove metodologie didattiche che richiedono strumenti adeguati all'acquisizione delle conoscenze disciplinari, e non solo di queste. Pertanto, il nostro Istituto sta sperimentando aule interattive per utilizzare gli strumenti digitali a supporto di una didattica capace di rispondere ai nuovi stili di apprendimento degli studenti.

Inoltre, il PROFAGRI ha manifestato il proprio interesse e impegno aderendo a diverse reti per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con l'obiettivo di offrire ai propri studenti ulteriori spazi di occupabilità (vedi progetti ampliamento offerta formativa).

PROGRAMMAZIONI CONCORDATE (ALL 3) PIANO DI INCLUSIONE (ALL.4)

REGOLAMENTO ESAMI INTEGRATIVI E PRELIMINARI (ALL.5)

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

CLASSI a.s 2021-2022

SEDE	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte	TOTALE Classi
Salerno	2	2	2	1	1	8
Angri	2	2	2	2	1	9
Battipaglia	2	2	2	2	2	10
Capaccio	1	1	1	2	1	6
Castel San Giorgio	1	1	2	2	1	7
Sarno	1	1	2	1	1	6
Fisciano	1	1	1	1	1	5

TOTALE Classi

51

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2021/22

Sede	Classi -Coordinatori
Salerno	I A -B Polacco Luisa II A-B Falino Mirella III A Anna Maria Musilli III B e IV A Vigorito Paolo V A Troisi Antonella
Angri	I A -B Fusco Pasqualina II A Novi Mario II B Montefusco Teresa III A Rosanova Consiglia III B D'Elia Manuela IV A Ricciardi Alessandro IV B Bosso Gabriele V A-B Novi Mario
Battipaglia	I A-B Del Prete Francesco II A-B Glielmi Romeo III A Moruso Giuseppe IV A-B Argentino Pasqualina V A-B Fasano Antonino
Capaccio	I A Falino Mirella II A Villani Domenico III A Arcangeli Roberta IV A Amato Angela IV B Arcangeli Roberta V A Ciao Angela
Castel San Giorgio	I A De Falco Elisabetta II A Del Prete Francesco III A-B Cataneo Antonella IV A Nocerino Salvatore IV B Luzzi Stumpo Arianna V A Di Nunzio Assunta
Fisciano	I A-II A Iannone Roberta III A Mercurio Annamaria IV Melella Gianluca V Ferrara Aminta
Sarno	I A Vivenzio Lucia II A Barrassi Sabrina IIIA-III B Galiani Sabatino IV A Sorrentino Roberto V A Cesarano Gaspare

COORDINATORI DIPARTIMENTI A.S. 2021/22

Musilli A. M. (coordinatrice dei Dipartimenti)

Ricciardi A. (Dipart. Scient. Tecnol. Prof.le)

D'Arienzo P.- Cio A. (Dipart. Linguistico-comunicativo)

Argentino P. (Dipart. Matematico)

Andreoli P. (Dipart. Storico-sociale)

de Lisio S. (Dipart. BES)

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI ISTITUTO triennio 2022-2025

...

ADATTAMENTO CALENDARIO SCOLASTICO

Nelle Scuole e negli Istituti di tutti gli ordini e gradi, ubicati nel territorio della Regione Campania, le lezioni per l'anno scolastico avranno inizio e fine secondo il calendario che sarà emanato dalla Regione Campania. La sospensione delle lezioni sarà stabilita, oltre che nei giorni delle festività nazionali, determinate dal Ministero della Pubblica Istruzione, anche in alcuni giorni che il Collegio dei Docenti prevederà.

In riferimento all'adattamento del calendario scolastico da parte delle istituzioni scolastiche che è regolamentato dal 3° comma dell'art.74 del D.L.vo 16 aprile 1994, n.297, che dispone lo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione e dal disposto dell'art.5, comma 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, relativo all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed al rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e dal disposto dell'art.5, comma 2, del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 che decreta che sono le istituzioni scolastiche a stabilire gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni a norma dell'articolo 138, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il Collegio dei Docenti avrà facoltà di deliberare la sospensione delle attività didattiche per alcuni giorni dell'anno scolastico, eventuali adattamenti del calendario saranno incluse nel piano annuale delle attività collegiali.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE CULTURALI

I Consigli di classe in fase di progettazione educativo-didattica annuale, compatibilmente con la disponibilità dei docenti ed il consenso degli studenti e delle loro famiglie, nel rispetto delle modalità fissate nel Regolamento dei viaggi d'Istruzione, organizzano visite guidate e viaggi d'istruzione finalizzati al raggiungimento di obiettivi didattico-culturali.

Tutte le spese relative a queste attività sono a carico degli studenti partecipanti.

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE (ALL: 6)**MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE**

L'Istituto intende favorire la partecipazione degli studenti ad esperienze formative transnazionali, nell'ambito dei progetti FSE PON 2014-2020 ed ERASMUS+, presso scuole ed aziende estere in quanto ne riconosce la validità ai fini di una loro crescita culturale ed umana. Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, il nostro Istituto valorizza gli apprendimenti non formali e informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o stage all'estero.

L'esperienza di mobilità transnazionale per i giovani promossa dai Programmi europei PON ed Erasmus+ (VET – Vocational Education and Training), agevolando la transizione verso il mondo del lavoro, diventa quanto mai preziosa in questi tempi di crisi economica ed elevata disoccupazione giovanile. Il ProfAgri,

pertanto, favorisce la partecipazione dei giovani studenti a tali esperienze formative e professionali per lo scambio di buone pratiche.

MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

I PROFAGRI, nell'ottica di una scuola aperta al territorio che fa rete con istituzioni, enti ed aziende, continua nella organizzazione di eventi e convegni sia nella sede centrale a Salerno ma anche nelle altre sei sedi presenti sul territorio provinciale. Con un vero piano di azione di marketing e comunicazione la scuola intende veicolare tutte le cose che fa e le strutture di cui dispone, nell'ottica di una maggiore visibilità che possa attirare stakeholder e di conseguenza finanziamenti e progetti. Il PROFAGRI si va sempre più consolidando come istituzione formativa di riferimento per il settore agricolo e dell'ambiente in una veste moderna e innovativa. Il PROFAGRI è l'unica scuola campana dedicata esclusivamente all'agricoltura e di conseguenza questa peculiarità ne fa un interlocutore privilegiato tanto a livello provinciale che regionale.

L'Istituto, viste le potenzialità e la tipologia del proprio percorso formativo e nella prospettiva duplice di visibilità e di consolidamento dei rapporti di collaborazioni con aziende e istituzioni del territorio, partecipa e parteciperà, costantemente, a tutte le principali iniziative legate al mondo dell'agricoltura, dell'ambiente e dell'alimentazione. Tali partecipazioni, che di volta in volta saranno organizzate dalla nostra struttura apposita, verranno calendarizzate all'inizio di ogni anno scolastico

EVENTI PTOF

Nell' a.s. 2021-22 sono previsti eventi e convegni nella modalità a distanza che siano in linea con il percorso formativo degli studenti, e che potenzino le loro competenze in campo agronomico, nell'ottica di una preparazione che sia rispondente alle richieste di un mercato lavorativo proteso a soddisfare le esigenze locali, nazionali e transnazionali.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria (comma 124 dell'art.1 L. 107/2015).

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE

L'IPSASR ProfAgri, in attuazione del comma 124 dell'art.1 L. 107/2015, propone un Piano Triennale di Formazione per i docenti in servizio strutturato sui bisogni formativi reali, concreti che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi nazionali, obiettivi del RAV ed esigenze connesse alla crescita professionale dei docenti.

Nell'ambito delle priorità nazionali, tenendo conto dei bisogni formativi del personale, il ProfAgri mira all'approfondimento delle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, sostenibilità;
- Inclusione e disabilità;
- Scuola e Lavoro;
- Metodologia CLIL;
- Valutazione e miglioramento.

Il Piano di Formazione per il triennio 2022/2025 ha come priorità strategica percorsi formativi tesi a sviluppare la didattica per competenze, la progettazione e la relativa valutazione. Il Piano si articola in Unità Formative, che potranno diversificarsi nel rispetto delle esigenze e delle deliberazioni delle aree disciplinari. Prevede, inoltre, interventi funzionali al processo di autovalutazione e miglioramento dell'istituzione scolastica, anche in termini di diffusione della cultura della valutazione e della rendicontazione sociale. Il PF del ProfAGRI si inserisce nel Piano Territoriale di Formazione della rete dell'Ambito SA- 23, discusso e approvato con le scuole del territorio.

Il Piano di Formazione contiene Unità Formative e interventi (convegni - seminari):

- progettati dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati/qualificati;
- promossi dall'Amministrazione, a livello regionale e nazionale;
- realizzati in autoaggiornamento, con formazione a distanza, apprendimento in rete, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.

Il Piano della Formazione è rivolto soprattutto alle seguenti categorie di operatori:

- docenti neo-assunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, dipartimenti disciplinari, funzioni strumentali, referenti di commissioni, personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 e dal D.lgs 61/2017 e successive integrazioni;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Nell' a.s. 2022-23 sono previste attività di formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente, per la valorizzazione delle risorse umane e per il potenziamento della didattica, al fine di migliorare le competenze di base degli alunni, per ottenere un recupero degli esiti dei risultati scolastici e di quelli relativi alle prove standardizzate. Poiché il covid ha prodotto barriere e separazione che, soprattutto in contesti deprivati, hanno reso più difficile la comunicazione e conseguentemente l'acquisizione di competenze disciplinari degli allievi, la scuola organizza corsi, rivolti a tutto il personale docente del Profagri.

Sono previste modalità di trasmissione relative a:

- recupero delle competenze linguistiche, relativamente all'italiano e alla lingua inglese
- recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- acquisizioni delle conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti e delle buone pratiche.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA

Per il personale ATA, in quanto componente di supporto della didattica e dell'educazione, la formazione è funzionale all'attuazione dell'autonomia ed alla crescita professionale.

Per gli Assistenti Amministrativi si prevedono iniziative formative riferite ad aspetti amministrativi e giuridici volti a fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera efficace e sempre aggiornata la propria attività. Gli interventi formativi dedicheranno particolare attenzione alle problematiche, di natura amministrativa e giuridica, che possono insorgere nel corso dell'attività lavorativa, alla tematica della responsabilità e della normativa in materia scolastica.

La formazione dei Collaboratori Scolastici verterà sui temi dell'assistenza educativa e della sicurezza.

Il Piano, quindi, orienta la progettualità della scuola e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Quindi rappresenta un quadro di riferimento istituzionale rinnovato della formazione in servizio e non un semplice insieme di prescrizioni amministrative o gestionali. La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo e quindi del sistema Paese, rappresentano altrettante condizioni per restituire una rinnovata credibilità sociale a chi opera nel mondo della scuola.